



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Provincia di Bologna



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI

2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Il Sindaco
Ing. Roberto Brunelli

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli entri controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art.161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31.12.2009: **11626**

al 31.12.2013: **12025**

1.2 Organi politici

Giunta

Sindaco: Roberto Brunelli

Vice-Sindaco: Raffaella Raimondi

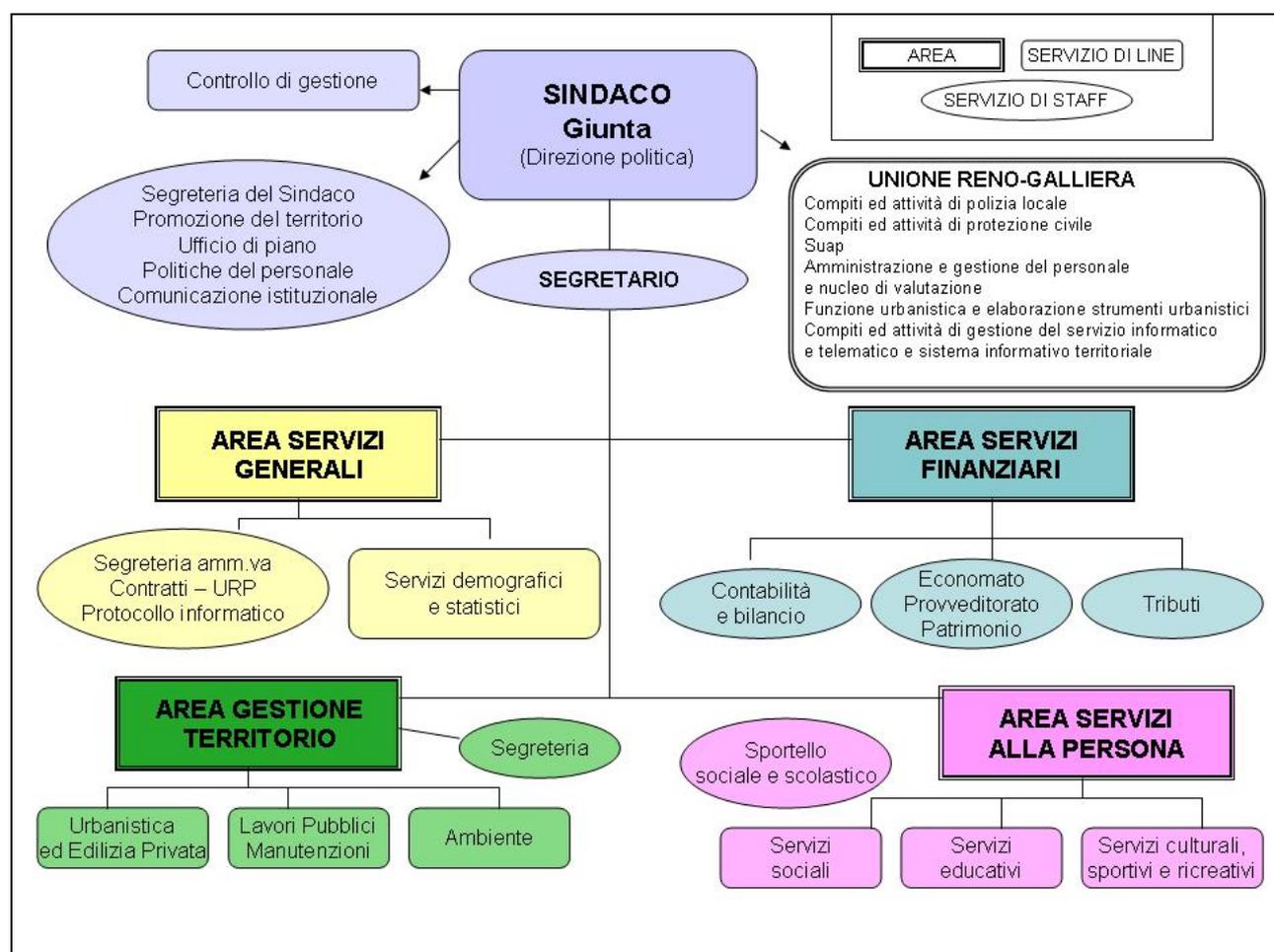
Assessori: Oronzo De Santis, Claudio Pezzoli, Ezio Cicchetti (fino al 02.11.2011), Luca Andreotti (dal 21.11.2011 al 09.02.2013) Anna Maria Masetti (dal 06.03.2013)

Consiglio Comunale (situazione aggiornata al febbraio 2014)

Roberto Brunelli, Silvia Passarini, Andrea Pinardi, Serena Nappi, Salvatore Virzì (fino al 27.09.2012) Stefania Ravaioli, Mauro Marchesi, Anna Maria Masetti, Antonio Sellitto, Valentina Bellisario, Annalisa Lanzoni, Enrico Fregna, Paola Malaguti (dal 19.12.2012), Marco Alberghini, Claudio Masotti, Massimo Monari, Sabina Frisario (fino al 29.05.2012) Ladislao Margiotta, Sandro Maranesi (dal 03.07.2012).

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa è articolata in 4 aree e 13 servizi, come riportato nell'organigramma:



Direttore: non presente

Segretario: Mario Criso (in condivisione con Comune di Pieve di Cento e Comune di Bentivoglio)

Numero dirigenti: non presente

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 79

1.4 Condizione giuridica dell'Ente (artt. 141 e 143 del TUOEL)

Durante il mandato l'ente NON è stato commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente (ART. 243-bis e art.244 del TUOEL, art.243-ter e 243-quinques del TUOEL e/o art.3-bis del D.L. n.174/2012 convertito nella L. N.213/2012)

Durante il mandato l'ente NON è stato annoverato tra gli enti in situazione strutturalmente deficitaria e NON ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi della normativa sopra indicata.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AREA SERVIZI GENERALI

L'Area è stata interessata dal pensionamento anticipato del ruolo cardine di Direttore di Area, in presenza di normative che non ne hanno consentito né la sostituzione per concorso né per mobilità. Si è optato per un comando temporaneo e parziale da altro Comune facente parte dell'Unione Reno-Galliera. Molte novità normative tese allo snellimento ed alla semplificazione dei rapporti cittadino/PA hanno interessato invece i *Servizi Demografici*. Due su tutte: la residenza in tempo reale (48 ore) e la decertificazione, allargando le esigenze di back office in coincidenza con la volontà di mantenere ampia l'apertura al pubblico. Nella immodificabilità del numero di addetti, tutto il servizio è stato dunque interessato da un faticoso processo di formazione sul campo teso alla più ampia fungibilità del personale su tutte le nuove attività front/back-office richieste, facendo delle risorse umane interne il perno fondamentale dell'architettura dell'Ente, pur scontando il servizio ulteriori pensionamenti e periodi di malattia.

AREA SERVIZI FINANZIARI

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dall'estrema incertezza normativa. Il susseguirsi delle modifiche legislative in materia di risorse da attribuire alle autonomie locali ha reso ulteriormente complessa e onerosa la gestione dei servizi finanziari.

Il ruolo del Servizio Finanziario è stato ridefinito con l'attribuzione di ulteriori funzioni di controllo, coordinamento e stimolo dell'attività gestionale.

La gestione delle attività collegate al rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità è, negli anni, diventata più complessa e onerosa nel costante tentativo di ottimizzare le opportunità che di volta in volta si sono presentate.

E' stata confermata la vitale importanza del dialogo con i cittadini ed è per questo motivo che il contribuente ha potuto usufruire del servizio gratuito di calcolo dell'ICI prima e dell'IMU poi. Per i contribuenti che ne hanno fatto richiesta il calcolo è stato inviato al domicilio del cittadino. Nel 2013 oltre 3.000 contribuenti hanno usufruito del servizio.

AREA GESTIONE TERRITORIO

Il mandato è stato caratterizzato da due eventi eccezionali che ne hanno condizionato pesantemente l'azione amministrativa. In primo luogo la grave crisi economica, tuttora in atto, che ha colpito in maniera rilevante il settore immobiliare. A tal proposito va detto che nel nostro Comune - a differenza di altre realtà del territorio circostante - si è potuta comunque rilevare una se pur ridotta attività edilizia e che, in occasione del completo rinnovamento degli strumenti urbanistici (PSC, POC e RUE) si sono gettate le basi per uno sviluppo del territorio controllato e consapevole. Inoltre, grazie ad un uso oculato degli accordi territoriali ex art. 18 L.R. 20/2000 e sfruttando le sinergie pubblico/privato, è stata possibile la realizzazione di importanti interventi di pubblica utilità assorbendo così, almeno in parte, le pesanti ripercussioni negative generate dal cosiddetto "patto di stabilità" sul settore delle opere pubbliche. In secondo luogo il nostro

comune è stato colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno provocato gravi danni sia al patrimonio pubblico che privato. Tutta l'Area Gestione Territorio è stata impegnata sia in fase di emergenza per la rilevazione dei danni e l'adozione di provvedimenti per la messa in sicurezza di edifici e spazi pubblici; sia nella fase successiva, tuttora in atto, con l'esecuzione di diversi interventi di recupero sulle strutture pubbliche (con particolare riguardo agli edifici scolastici, che sono stati resi agibili in tempi brevissimi consentendo l'inizio regolare dell'anno scolastico, e agli impianti sportivi) e con la gestione degli interventi da parte dei privati, in collaborazione con l'Ufficio Ricostruzione Sismico (U.R.Si.) istituito presso l'Unione Reno Galliera.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Il mandato è stato segnato dalla grave crisi economica che ha colpito molti paesi ed in particolare, fra i paesi Europei, Spagna, Grecia e Italia. Il nostro sistema di Welfare ha dovuto, con risorse perennemente in calo per i mancati finanziamenti statali (taglio del 90% negli ultimi anni), affrontare nuove gravi emergenze: aumento della povertà con forme di forte marginalità sociale, intere famiglie senza lavoro, emergenza abitativa per sfratti. Contemporaneamente si è dovuto garantire i servizi per la non autosufficienza e educativi, scolastici ed extrascolastici che hanno da sempre rappresentato un modello da difendere; se non si completerà a livello nazionale il percorso per la definizione di costi standard dei diversi servizi comunali e la conseguentemente revisione delle modalità per il loro finanziamento che chiama in causa trasferimenti statali ed autonomia impositiva dei Comuni o il cosiddetto "federalismo fiscale", i Comuni non potranno garantire la loro continuità. Il nostro Comune è stato inoltre interessato dall'evento sismico del 2012 con danni ingenti a scuole, impianti sportivi e edifici privati. Questo ha comportato un intenso lavoro per il nostro servizio sociale: approntamento di un campo di accoglienza temporaneo e trasferimento di interi nuclei famigliari dalle case, rese inagibili, in case acquisite sul mercato privato con il programma regionale del Commissario straordinario.

PARTE II
ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Durante gli ultimi anni sono state operate consistenti modifiche alla regolamentazioni in materia tributaria a seguito degli interventi normativi a livello nazionale

In applicazione della Legge 190/12 è stato recentemente approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016 predisposto dal Segretario Generale - Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Una sezione specifica è dedicata al Programma triennale della trasparenza e integrità.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu:

Aliquote ICI/IMU	2009 ICI	2010 ICI	2011 ICI	2012 IMU	2013 IMU
Aliquota abitazione principale	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5,4 per mille	6 per mille
Detrazione abitazione principale	103,30	103,30	103,30	200,00 più 50 per ogni figlio	200,00 più 50 per ogni figlio
Altri immobili	7 per mille	7 per mille	7 per mille	9 per mille	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2 per mille	2 per mille

2.1.1. Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,67	0,67	0,67	0,80	0,80
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	€ 126,45	€ 133,05	€ 137,67	€ 130,40	€ 154,67(*)

La TIA prevedeva un regime fiscale con applicazione dell'IVA al 10%. L'incidenza pro-capite indicata NON RIPORTA L'IVA.

Dal 2013, in presenza il prelievo tributario NON E' SOGGETTO AD IVA.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il PEG, assumendo il ruolo di riferimento per l'attività dell'Ente ha garantito che le risorse venissero impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

Tale forma di controllo è stata collegata alle previsioni di dettaglio contenute nel PEG, con riferimento agli obiettivi di sviluppo e alle attività strutturali.

Nell'ambito del controllo sulla regolarità amministrativa dell'attività dell'Ente, si inserisce l'assegnazione al Segretario Generale dei poteri sostitutivi in caso di mancata conclusione dei procedimenti da parte dei rispettivi responsabili.

Controllo preventivo della regolarità amministrativa e contabile

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo, è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del Servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti e, sulle determinazioni con impegno di spesa, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo di bilancio previsionale annuale.

Controllo successivo della regolarità amministrativa e contabile

Il controllo successivo è assicurato sotto la direzione del Segretario Generale che, con proprio atto organizzativo n.01/2013 prot. n.0016026, ha previsto un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre al controllo, la periodicità e l'obbligo del referto semestrale.

Controllo sugli equilibri finanziari

Viene svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione e rileva in particolare l'andamento della gestione di competenza, quella di cassa e dei residui attivi e passivi.

3.1.1. Controllo di gestione:

vedi allegata relazione “vivere San Pietro 2009-2014”

3.1.2. Controllo strategico ai sensi dell'art.147-ter del TuoeI:

Il controllo strategico non è stato attivato, avendo il Comune di San Pietro in Casale una popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione della performance:

In seguito all'emanazione del D.Lgs n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni in UNIONE RENO-GALLIERA è stato costituito un apposito Comitato di Coordinamento che ha prodotto una bozza articolata di norme ad integrazione e modifica dei vigenti Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi nonché alla definizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Le proposte sono state accolte e il sistema approvato.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti tenendo conto dei seguenti parametri:

- ❖ grado di raggiungimento degli obiettivi concordati
- ❖ competenze professionali e manageriali mostrate
- ❖ performance conseguita nell'ambito organizzativo di diretta responsabilità
- ❖ capacità di valutazione dei propri collaboratori
- ❖ qualità del contributo assicurato alla performance dell'Ente.

Il controllo e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono demandati all'Organismo di Valutazione.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TuoeI:

I controlli sulle società partecipate, normati dal D.L. n.174/2012, saranno disciplinati con apposito Regolamento, obbligatorio per i Comuni inferiori a 50.000 abitanti solamente da gennaio 2015.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	10.913.415,09	11.851.303,34	12.702.804,79	12.111.194,03	11.263.948,50	+3,1%
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	937.771,67	1.362.380,08	1.582.402,42	1.381.630,10	2.082.507,86	+122%
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	972.000,00	395.000,00	1.250.000,00	0	0	-100%
TOTALE	12.823.176,76	13.608.683,42	15.535.207,21	13.492.821,13	13.346.456,36	

SPESE (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	11.380.072,00	11.353.185,69	12.685.568,73	11.732.331,90	10.935.103,33	-3,91%
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.725.879,00	1.590.076,83	2.152.486,64	925.022,66	2.052.152,57	+18,91%
Titolo 3 Rimborso di prestiti	618.109,00	656.885,95	733.626,05	754.349,66	521.021,44	-15,70%
TOTALE	13.724.060	13.600.148,47	15.571.681,42	13.411.704,22	13.508.277,34	

PARTITE DI GIRO (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	888.608,00	929.194,00	1.017.702,00	1.158.118,23	843.486,44
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	888.608,00	929.194,00	1.017.702,00	1.158.118,23	843.486,44

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2008	2009	2010	2011	2012
Totale Titoli (I + II + III) delle entrate	10.913.415,09	11.851.303,34	12.702.804,79	12.111.194,03	11.263.948,50
Spese titolo I	11.380.072,00	11.353.185,69	12.685.568,73	11.732.331,90	10.935.103,33
Rimborso prestiti parte	618.109,00	656.885,95	733.626,05	754.349,66	521.021,44

del titolo III					
SALDO DI PARTE CORRENTE	-1.084.756,91	-158.768,30	-716.389,99	-375.487,53	-192.176,27
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	309.090,00	0	137.435,39	99.748,52	450.792,43
Entrate correnti destinate ad investimenti	30.210,00	5.283,84	33.353,32	0	300,00
Entrate per alienazioni utilizzate per rimborso quote capitale	0	0	450.000,00	650.000,00	0
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	375.140,85	149.000,00	0	0	0
Alienazioni patrimoniali utilizzate per il ripristino dell'equilibrio di bilancio	155.760,15	0	361.438,00	0	0
SALDO DI PARTE CORRENTE	-274.984,91	-15.052,14	199.130,08	374.260,99	258.316,16

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate Titolo IV	937.771,67	1.362.380,08	1.582.402,42	1.381.630,10	2.082.507,86
Entrate Titolo V **	972.000,00	395.000,00	1.250.000,00	0	0
Totale Titoli (IV + V)	1.909.771,67	1.757.380,08	2.832.402,42	1.381.630,10	2.082.507,86
Spese titolo II	1.725.879,29	1.590.076,83	2.152.486,64	925.022,66	2.052.152,57
Differenza di parte capitale	183.892,38	167.303,25	679.915,78	456.607,44	30.355,29
Entrate correnti destinate ad investimenti	30.210,21	5.283,84	33.353,32	0	300,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	334.952,00	29.135,00	97.000,00	668.000,00	300.000,00
Entrate tit IV distinate alla parte corrente	155.760,00		811.438,00	650.000,00	
Oneri concessori destinati alla parte corrente	375.140,85	149.000,00			
SALDO DI PARTE CAPITALE	18.153,74	52.722,09	-1.168,90	474.607,44	330.655,29

** esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo (per ogni anno del mandato)

2008

Riscossioni	(+)	18.453.144,00
Pagamenti	(-)	14.876.518,00
Differenza	(+)	3.576.626,00
Residui attivi	(+)	6.323.762,00
Residui passivi	(-)	9.665.135,00
Differenza	(-)	3.341.373,00
	Avanzo (+)	235.253,00

2009

Riscossioni	(+)	17.545.288,00
Pagamenti	(-)	13.177.393,00
Differenza	(+)	4.367.895,00

Residui attivi	(+)	6.399.848,00
Residui passivi	(-)	10.425.784,00
Differenza	(-)	4.025.936,00
	Avanzo (+)	341.959,00

2010

Riscossioni	(+)	19.435.135,00
Pagamenti	(-)	14.112.104,00
Differenza	(+)	5.323.031,00
Residui attivi	(+)	7.285.903,00
Residui passivi	(-)	11.629.250,00
Differenza	(-)	4.343.347,00
	Avanzo (+)	979.684,00

2011

Riscossioni	(+)	19.662.708,00
Pagamenti	(-)	13.831.217,00
Differenza	(+)	5.831.491,00
Residui attivi	(+)	7.031.478,00
Residui passivi	(-)	11.566.831,00
Differenza	(-)	4.535.353,00
	Avanzo (+)	1.296.138,00

2012

Riscossioni	(+)	18.774.307,73
Pagamenti	(-)	14.133.232,81
Differenza	(+)	4.641.074,92
Residui attivi	(+)	8.121.166,13
Residui passivi	(-)	11.438.820,79
Differenza	(-)	3.317.654,66
	Avanzo (+)	1.323.420,26

Risultato di amministrazione di cui:	2008	2009	2010	2011	2012
Vincolato	206.117,00	212.851,00	856.020,00	633.302,00	246.435,35
Per spese in conto capitale	25.459,00	68.031,00	50.246,00	614.823,00	771.869,25
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	3.677,00	61.077,00	73.418,00	48.013,00	305.115,66
TOTALE	235.253,00	341.959,00	979.684,00	1.296.138,00	1.323.420,26

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo cassa al 31 dicembre	3.576.626,00	4.367.895,00	5.323.031,00	5.831.491,00	4.641.074,92
Totale residui attivi finali	6.323.762,00	6.399.848,00	7.285.903,00	7.031.478,00	8.121.166,13
Totale residui passivi finali	9.665.135,00	10.425.784,00	11.629.250,00	11.566.831,00	11.438.820,79
Risultato di amministrazione	235.253,00	341.959,00	979.684,00	1.296.138,00	1.323.420,26
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2008	2009	2010	2011	2012
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	109.730,00	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	199.360,00	0	137.435,00	99.749,00	450.792,43
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	334.952,00	29.135,00	97.000,00	668.000,00	300.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	644.042,00	29.135,00	234.435,00	767.749,00	750.792,43

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2008 (primo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f= (e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 – tributarie	2.065.625,00	1.665.059,00	0	137,00	2.065.488,00	400.429,00	1.324.021,00	1.724.450,00
Titolo 2 – contributi e trasferimenti	934.150,00	785.127,00	0	26.216,00	907.934,00	122.807,00	741.785,00	864.592,00
Titolo 3 - extratributarie	2.425.045,00	1.258.719,00	0	51.250,00	2.373.795,00	1.115.076,00	1.449.285,00	2.564.361,00
Parziale titoli 1+2+3	5.424.820,00	3.708.905,00	0	77.603,00	5.347.217,00	1.638.312,00	3.515.091,00	5.153.403,00
Titolo 4 – in conto capitale	497.022,00	229.414,00	0	0	497.022,00	267.608,00	134.767,00	402.375,00
Titolo 5 – accensione di prestiti	758.423,00	700.000,00	0	0	758.423,00	58.423,00	540.000,00	598.423,00
Titolo 6 – servizi per conto di terzi	203.646,00	62.677,00	0	7.479,00	196.167,00	133.490,00	36.071,00	169.561,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.883.911,00	4.700.996,00	0	85.082,00	6.798.829,00	2.097.833,00	4.225.929,00	6.323.762,00

RESIDUI ATTIVI 2012 (ultimo anno del mandato)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f= (e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 – tributarie	2.465.131,29	1.834.642,34	10.249,62	0	2.475.380,91	640.738,57	1.999.954,79	2.640.693,36
Titolo 2 – contributi e trasferimen ti	513.800,00	181.585,45	0	24.980,32	488.820,08	307.234,63	253.124,08	560.358,71
Titolo 3 - extratributa rie	2.217.014,65	1.329.035,47	100,00	133.609,81	2.083.504,84	754.469,37	1.203.953,87	1.958.423,24
Parziale titoli 1+2+3	5.195.946,34	3.345.263,26	10.349,62	158.590,13	5.047.705,83	1.702.442,57	3.457.032,74	5.159.475,31
Titolo 4 – in conto capitale	351.116,98	7.294,31	0	3.861,34	347.255,64	339.961,33	1.288.609,66	1.628.570,99
Titolo 5 – accensione di prestiti	1.258.781,21	81.204,81	0	0	1.248.781,21	1.167.576,40	0	1.167.576,40
Titolo 6 – servizi per conto di terzi	235.633,81	93.668,57	0	5.337,46	230.296,35	136.627,78	28.915,65	165.543,43
Totale titoli 1+2+3+4+ 5+6	7.031.478,34	3.527.430,95	10.349,62	167.788,93	6.874.039,03	3.346.608,08	4.774.558,05	8.121.166,13

RESIDUI PASSIVI 2008 (primo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f= (e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 – spese correnti	6.847.605,00	4.763.399,00	0	392.180,00	6.455.425,00	1.692.026,00	4.026.878,00	5.718.904,00
Titolo 2 – spese in conto capitale	3.096.616,00	968.655,00	0	5.834,00	3.090.782,00	2.122.127,00	1.533.650,00	3.655.777,00
Titolo 3 – spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 – spese per servizi per conto di terzi	391.837,00	190.584,00	0	9.149,00	382.688,00	192.104,00	98.350,00	290.454,00
Totale titoli 1+2+3+4	10.336.058,00	5.922.638,00	0	407.163,00	9.928.895,00	4.006.257,00	5.658.878,00	9.665.135,00

RESIDUI PASSIVI 2012 (ultimo anno del mandato)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f= (e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 – spese correnti	7.973.709,89	4.680.728,02	0	324.133,75	7.649.576,14	2.968.848,12	4.269.549,43	7.238.397,55
Titolo 2 – spese in conto capitale	3.266.397,09	1.227.813,48	0	19.560,59	3.246.836,50	2.019.023,02	1.889.001,46	3.908.024,48
Titolo 3 – spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 – spese per servizi per conto di terzi	326.724,66	183.262,48	0	2.847,48	323.877,18	140.614,70	151.784,06	292.398,76
Totale titoli 1+2+3+4	11.566.831,64	6.091.803,98	0	346.541,82	11.220.289,82	5.128.485,84	6.310.334,95	11.438.820,79

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	225.182,15	134.077,42	291.479,00	1.999.954,79	2.640.693,36
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	30.151,09	95.071,53	182.012,11	253.124,08	560.358,71
Titolo III Entrate extratributarie	241.452,93	129.041,44	383.975,00	1.203.953,87	1.958.423,24
Totale	496.786,17	360.200,39	859.477,11	3.459.044,74	5.159.475,31
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	241.834,24	77.744,05	20.383,04	1.288.609,66	1.628.570,99
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	264.221,12	903.355,28	0	0	1.167.576,40
Totale	506.055,36	981.099,33	20.383,04	1.288.609,66	2.796.147,39
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	26.411,11	19.631,22	90.585,45	28.915,65	165.543,43
Totale Generale	919.252,64	1.358.920,94	968.434,50	4.774.558,05	8.121.166,13

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	529.809,33	650.019,62	1.789.019,17	4.269.749,43	7.238.397,55
Titolo II Spese in conto capitale	686.209,89	912.371,13	420.452,00	1.889.001,46	3.908.024,48
Titolo III Rimborso di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	64.508,27	7.065,76	69.040,67	151.784,06	292.398,76

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2008	2009	2010	2011	2012
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	41 %	43 %	46 %	53 %	36 %

Le oscillazioni, anche consistenti, sono da attribuire alle modifiche in materia tributaria introdotte e in questi anni e dalla periodicità prevista per il pagamento dei tributi comunali.

5. Patto di stabilità interno

Nel quinquennio l'Ente è STATO SOGGETTO AL PATTO DI STABILITA' INTERNA.

Gli obiettivi del Patto sono stati raggiunti.

Con l'introduzione del metodo di calcolo del Patto basato sul sistema della competenza mista si è resa necessaria una sostanziosa revisione del sistema di programmazione del Bilancio Comunale. L'Amministrazione ha dovuto porre particolare attenzione alla programmazione della spesa corrente ed alla capacità di pagamento delle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico. Si è così proceduto al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti per valutare il corretto verificarsi delle prime, in linea con le previsioni di bilancio, ed evitare l'ingiustificato incremento delle seconde. Si è cercato di programmare gli investimenti in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili con gli obiettivi del Patto.

A fronte di una spesa corrente difficilmente comprimibile per garantire i risultati richiesti ed in aumento anche per fattori esterni non dipendenti dall'Amministrazione, quali l'incremento ripetuto dell'aliquota IVA ordinaria, dell'indice ISTAT, dei costi di luce gas e carburanti e dei contratti di lavoro delle cooperative sociali, l'Amministrazione ha dovuto porre particolare attenzione gli investimenti anche se in presenza di seppur modeste disponibilità finanziarie.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg.2-4)

(Questionario Corte dei Conti – bilancio di previsione)

	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito finale	11.079.468,00	10.817.582,05	11.800.164,09	12.315.683,02	11.561.333,36
Popolazione residente	11479	11626	11815	11936	12024
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	965,19	930,46	998,74	1031,81	961,52

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 del TUOEL:

	2008	2009	2010	2011	2012
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	4,75 %	3,2%	2,7 %	2,7 %	2,9 %

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7 Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art.230 del TUOEL:

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	82.206,00	Patrimonio netto	30.337.301
Immobilizzazioni materiali	45.982.423,00		
Immobilizzazioni finanziarie	2.037.084,00		
Rimanenze	0		
Crediti	6.089.381,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	10.177.463,00
Disponibilità liquide	4.367.894,00	Debiti	18.000.465,00
Ratei e risconti attivi	8.353,00	Ratei e risconti passivi	52.113,00
Totale	58.567.341,00	Totale	58.567.342,00

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	82.206,24	Patrimonio netto	34.831.729,09
Immobilizzazioni materiali	50.140.064,35		
Immobilizzazioni finanziarie	2.022.828,58		
Rimanenze	0		
Crediti	8.095.963,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	12.550.260,90
Disponibilità liquide	4.641.074,34	Debiti	17.575.752,31
Ratei e risconti attivi	37.260,86	Ratei e risconti passivi	61.655,20
Totale	65.019.397,50	Totale	65.019.397,50

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2012

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
A) Proventi della gestione	10.882.402,32
B) Conti della gestione di cui:	10.417.532,13
quote di ammortamento d'esercizio	0,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-11.216,33
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	11.216,33
D.20) Proventi finanziari	22.536,83
D.21) Oneri finanziari	187.764,32
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	1.794.633,28
Insussistenze del passivo	826.024,12
Sopravvenienze attive	740.403,26
Plusvalenze patrimoniali	228.205,90
Oneri	596.434,95
Insussistenze dell'attivo	406.870,40
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	189.564,55
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.486.624,70

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Nel corso dell'anno 2008 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 5.900,00 a seguito sentenza esecutiva.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 17.746,00 a seguito di riconoscimento di passività pregresse per utenze.

Nel corso dell'anno 2011 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Nel corso dell'anno 2012 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Importo limite di spesa (art.1, co.557 e 562 della L.296/2006)*	3.032.338,00	3.022.000,53	3.011.355,22	2.909.609,22	2.821.360,34
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, co.557 e 562 della L.296/2006)	3.022.000,53	3.011.355,22	2.909.609,22	2.821.360,34	2.770.733,39
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,55 %	26,52 %	22,93 %	24,04%	25,33%

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<u>Spesa personale *</u> Abitanti	263,26	259,02	246,26	236,37	230,43

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<u>Abitanti</u> Dipendenti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
Nell'anno 2011, primo anno di applicazione della normativa, sono stati rispettati i vincoli dettati. Nell'anno 2012 il mancato rispetto è giustificato da contratti già in essere e dall'applicazione delle deroghe previste.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Il tetto di spesa alle assunzioni flessibili è contenuto nell'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, ed è fissato nel 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009.

L'Ente nell'anno 2009 ha sostenuto a tale titolo una spesa complessiva di € 435.753,19.

A partire dall'anno 2011, decorrenza di applicazione della sopracitata normativa, l'Ente ha sostenuto una spesa per assunzioni flessibili pari a € 174.751,96 pertanto contenuta nel limite di legge.

Nell'anno 2012 la spesa è stata pari a € 414.500,22: la spesa superiore al 50% deriva dalla presenza di contratti ex art.90 e ex art. 110 TUEL attivati in precedenza il cui costo è stato inserito, dalla normativa di riferimento nel computo della spesa del lavoro flessibile solo a partire dall'anno 2012; oltre a una forte incidenza della spesa per servizi educativi per i quali è prevista dalla legge di conversione del D.L. 216/2011, apposita deroga ovvero il personale educativo e scolastico può essere decurtato dalla spesa complessiva.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON sono stati rispettati in virtù della deroga prevista dalla previgente formulazione dell'art.114 comma 5-bis del D.Lgs 267/00 così come modificato dalla legge n. 147/2013.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	270.514,60	240.026,69	230.973,41	223.176,41	217.293,42

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge n.244/2007 (esternalizzazioni):

Con deliberazione di Giunta Comunale n.136 del 23.12.2009 l'ente ha disposto il trasferimento dal 01/01/2010 di n.4 unità di personale, con conseguente riduzione della dotazione organica e congelamento dei posti, in relazione al trasferimento di attività ai sensi dell'art.2112 del Codice Civile alla neo costituita Società mista pubblico-provata denominata "SE.RA." srl di tutte le attività di fornitura pasti e gestione dei servizi di ristorazione collettiva.

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI
DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Sulla base della normativa di alla Legge n.266/2005, la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di Bologna ha svolto la sua attività prendendo a riferimento gli atti inviati direttamente dal Comune in materia di contabilità e di debiti fuori bilancio. Si è servita inoltre delle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dall'Organo di Revisione.

Le delibere emesse dalla Corte a seguito dell'attività istruttoria sui questionari NON hanno rilevato gravi irregolarità contabili suscettibili di specifica pronuncia.

2. Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di Revisione NON ha fatto rilievi rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V
AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE
LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa

Durante l'arco temporale del mandato amministrativo le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica hanno subito continue modificazioni sia per quanto attiene gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno sia per quanto riguarda le manovre di finanza pubblica che hanno spinto l'Amministrazione Comunale ad adottare interventi tali da consentire di continuare ad erogare servizi ai cittadini, senza ridurne la qualità e la quantità.

Il Comune di San Pietro in Casale ha concorso alla rilevazione dei fabbisogni standard in base alle disposizioni del decreto legislativo 216/2010 ed in coerenza con le metodologie dettate dalla vigente normativa e con gli indirizzi degli organismi preposti (SOSE e IFEL), mediante il processo di elaborazione dei dati che costituiscono la base informativa su cui verranno determinati i costi standard.

L'Amministrazione comunale ha adottato i provvedimenti per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese di personale, di rappresentanza, per autovetture, per pubblicità, manifestazioni e convegni.

Si è fatto ricorso alle convenzioni attive Consip, aderendo ai bandi attivi per il noleggio delle fotocopiatrici, la gestione della telefonia fissa, la gestione delle centrali termiche e manutenzione impianti e dell'illuminazione pubbliche.

L'Ente ha inoltre attivato i servizi finanziari al controllo delle utenze telefoniche per il loro contenimento.

In merito al c.d. decreto tagliacarte, l'Amministrazione sta sviluppando il sistema di dematerializzazione dei documenti mediante l'utilizzo del nuovo sistema informativo in uso dal 2013.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Provincia di Bologna



vivere san pietro
2009 - 2014

documento allegato alla relazione di fine mandato

Scheda 1: Unione Reno-Galliera	Scheda 17: Festa dei bambini
Scheda 2: Piscina "Bulgarelli"	Scheda 18: Campo sportivo
Scheda 3: Palestra	Scheda 19: Associazionismo
Scheda 4: Urbanistica	Scheda 20: Scuole in festa
Scheda 5: San Pietro Solare	Scheda 21: Servizi scolastici
Scheda 6: PAP	Scheda 22: Giovani
Scheda 7: Ambiente	Scheda 23: Welfare
Scheda 8: Denaro	Scheda 24: Polo sanitario
Scheda 9: Commercio	Scheda 25: La comunità
Scheda 10: LL.PP.1	Scheda 26: Museo "Frabboni"
Scheda 11: LL.PP.2	Scheda 27: Iniziative culturali
Scheda 12: Perequazione	Scheda 28: Biblioteca ragazzi

Scheda 13: Terremoto	Scheda 29: Biblioteca “Luzi”
Scheda 14: Terremoto, ricostruzione	Scheda 30: Casone del Partigiano
Scheda 15: Mensa centralizzata	Scheda 31: Carnevale
Scheda 16: Centro sportivo	Scheda 32: Obiettivi

Introduzione

Cinque anni, non si può che iniziare così il racconto presente in queste schede, seguendo un filo conduttore unico che potremmo definire “la comunità”; il sentirla propria con tutta la forza e l'intensità che abbiamo speso in questi tempi molto difficili per renderla più bella, più viva, più intensa, più partecipe e più attenta.

Le schede contengono immagini, dati, testi. Abbiamo voluto scegliere questo metodo un po' diverso per raccontarci e raccontare la comunità di San Pietro in Casale.

Non è stato facile riassumere i cinque anni intensi, di corsa e così complicati in queste schede. Ci siamo impegnati in questo riassunto così come ci siamo impegnati intensamente durante tutto il percorso.

Le immagini della nostra comunità mostrano le tante “ricchezze” di San Pietro in Casale che con fatica abbiamo valorizzato. Parlano dei tanti progetti che vorremmo “mettere in campo” tutti insieme con una sola scelta polare: “il bene comune”.

Per quel che mi riguarda, come già sapete, non mi ricandido. E' stato un onore guidare questa Amministrazione; penso di averlo fatto con impegno, dedizione, competenza e onestà. Non mi ricandido perchè i miei progetti di vita e professionali non sono conciliabili con un impegno a tempo pieno come ho interpretato io il ruolo di Sindaco; un impegno assolutamente non paragonabile con qualsiasi altro incarico di tipo amministrativo, per intensità e coinvolgimento.

La politica, la cosa pubblica rimane e rimarrà una passione, un impegno che anche da cittadino metterò a disposizione del mio Paese, anche solo con la semplice partecipazione.

La vita è fatta di nuove sfide e di nuovi traguardi a cui bisogna ambire anche in altra veste.

E' stao un onore servire la cosa pubblica come ho fatto quotidianamente in questi cinque anni.

Il Sindaco
Roberto Brunelli

Unione Reno Galliera

l'unione fa la forza un progetto di rete sul territorio



**RISORSE
UMANE**

Urbanistica



**Sportello
Pratiche
Sismiche**



**Ufficio
Statistico
Associato**

**SERVIZI
INFORMATIVI**

**Servizio
Finanziario**

San Pietro in Casale attraverso la sua Giunta e il suo Sindaco è da sempre convinto sostenitore dell'Unione Reno Galliera. E' innegabile che si siano viste divisioni e difficoltà nella gestione dell'Unione. Tuttavia quella dei servizi in rete deve essere la nostra grande battaglia di prospettiva, non solo di tipo amministrativo (per motivi di bilancio, di razionalizzazione etc.), ma anche e soprattutto per motivi culturali e politici.

In un mondo globalizzato, dove tutto ruota a una velocità impressionante, la differenza tra pievesi e sanpierini viene travolta dai fatti e dalle esigenze.

La grande sfida è quella di creare dal nulla un comune policentrico, pur nella rappresentanza e nell'importanza di ogni singolo territorio, che sia all'altezza della sfida di modernità e che possa giocare un ruolo di primaria importanza nel panorama metropolitano bolognese.

Da troppo tempo parliamo dell'area metropolitana senza darci una governance certa e senza una data definita. In questo quadro va a inserirsi una Provincia in dismissione e una Regione che, se anche ben governata, mostra i suoi limiti nella eccessiva burocrazia dell'apparato, con storture tanto per gli amministratori quanto per gli amministrati.

E' indispensabile quindi fissare un piano di lavoro con date e tempi certi in cui riscrivere gli assetti territoriali, avendo come esempi le fusioni e le unioni, che portano ad un nuovo panorama amministrativo più asciutto, più a misura di cittadino, più al passo con i tempi, che possa far vincere le imminenti sfide di modernità.

Come ha ricordato il nostro presidente Errani al Capo del Governo in una recente visita a Bologna, il problema è la responsabilità: assumerla a tutti i livelli, senza nascondersi in alchimie politiche, è la vera grande innovazione che possiamo mettere in campo per il futuro delle nostre comunità.

Nuovo impianto natatorio nonostante tutto una realtà

Sono oltre 5000 le persone interessate al nuoto e al fitness che abitano nell'area intorno a San Pietro in Casale.

E' ormai imminente l'apertura del nuovo impianto natatorio composto da **3 piscine interne**:

- vasca principale di 25 mt, con 8 corsie e profondità di mt 1.80;
 - vasca per bambini di circa 17 mt x 8 con tre diverse profondità;
 - vasca fitness di circa 17 mt x 8 con profondità di mt 1.20;
- piscina all'aperto;**
grande parcheggio e tanto verde.

Data inizio lavori: 2 maggio 2012

costo complessivo € 4.219.109

parte pubblica € 1.550.000

parte privata € 2.669.109

Convenzione ventennale, poi diventa di proprietà comunale.

Inaugurazione 12 aprile 2014

promuovere il territorio

vivere san pietro 2009-2014



La nuova palestra polivalente pagata dal sole...



L'idea di realizzare la nuova palestra nasce dal fatto che le strutture di via Conta, via Massarenti, Poggetto e Centro Alice, attualmente in uso hanno ampiamente saturato le loro capacità ricettive, oltre a risentire degli anni che passano...

Il nuovo impianto con il campo da gioco per basket, volley, calcetto è realizzato con riscaldamento a pannelli radianti e pavimento in parquet; al primo piano è collocata una piccola palestra per riabilitazione e fisioterapia.

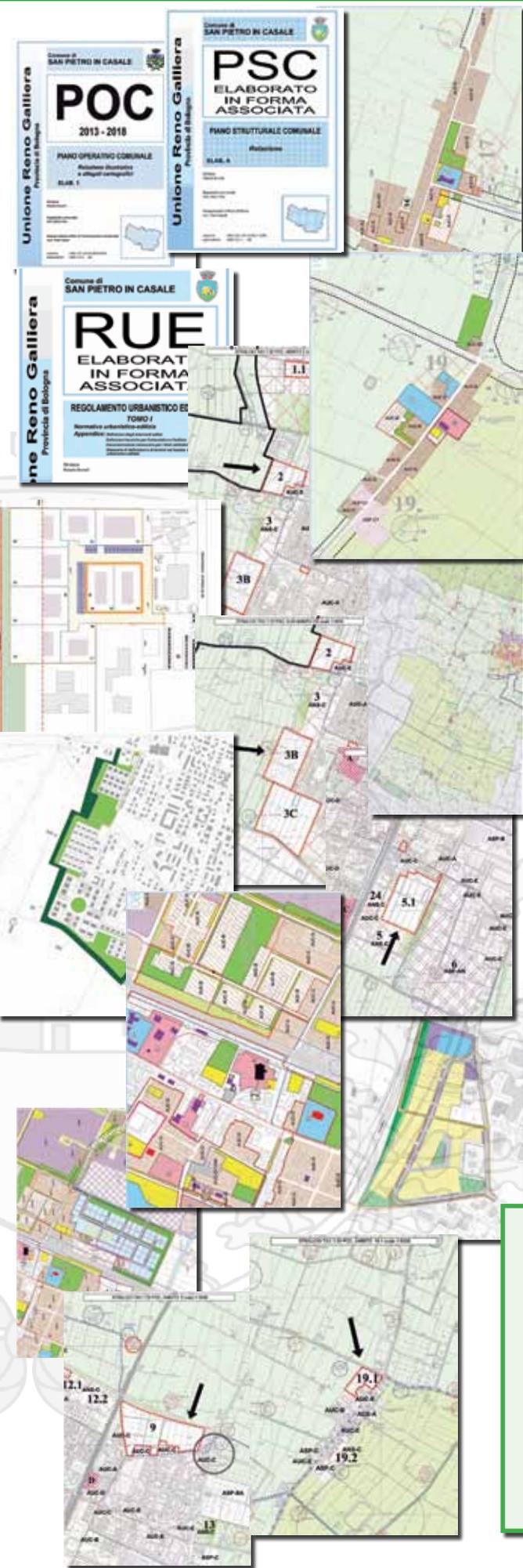
La nuova struttura è stata omologata per il campionato di basket anche professionistico e inaugurata a giugno 2013, in occasione della Festa dello sport, con le finali nazionali di basket under 15. La struttura è stata realizzata nonostante la crisi, investendo per la comunità e imboccando la strada delle energie alternative.

Infatti il costo di costruzione della palestra, con la formula "**leasing in costruendo**" di durata ventennale, sarà coperto dalle somme ricavate dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e dal canone di locazione della piccola palestra al primo piano.

L'Amministrazione Comunale ogni anno spende per lo sport circa € 200.000 che, depurati dai ritorni delle singole società, fanno circa € 17 per cittadino.

Costo complessivo dell'opera € 1.500.000

Rata annuale del leasing in costruendo € 120.000



In questo mandato amministrativo, dopo un ampio e costruttivo confronto con i cittadini, gli operatori economici e sociali, i tecnici del settore, sono stati approvati il **PSC** (Piano strutturale comunale), il **RUE** (Regolamento urbanistico edilizio) e il **POC** (Piano operativo comunale), i nuovi strumenti urbanistici che delineano le prospettive di sviluppo del territorio comunale per i prossimi decenni.

San Pietro in Casale ha assunto negli ultimi decenni un rilievo strategico per la presenza di una stazione ferroviaria di importanza primaria su scala metropolitana, diventando un "centro integratore" tra le diverse realtà territoriali, dove è ancora possibile ipotizzare uno sviluppo residenziale moderato, compatibile con gli equilibri sociali, economici ed ecologici e con una dotazione ottimale dei servizi.

Il **PSC** (Piano strutturale comunale) prevede una potenzialità massima totale complessiva di 1.220 nuovi alloggi. È un Piano coerente e fattibile che tiene conto delle legittime richieste dei cittadini e degli operatori, senza alterare gli equilibri complessivi del territorio.

Anche nell'ipotesi di totale realizzazione del **PSC** la situazione degli standard pubblici sarebbe complessivamente soddisfacente. Infatti, a livello comunale, attualmente abbiamo un valore superiore ai 40 mq/abitante di dotazioni, con una qualità pienamente soddisfacente per tutte le tipologie di servizio. I parametri regionali indicano in 30 metri quadri per abitante la dotazione ottimale dei servizi.

Alla fine del 2013 è stato approvato il primo **POC** (Piano operativo comunale), che propone nei cinque anni di validità del Piano un dimensionamento massimo di 451 alloggi, oltre a 4.000 mq di superficie utile terziaria/direzionale, a fronte di una corretta relazione con la realizzazione di servizi e infrastrutture. Gli attuatori di nuovi insediamenti devono provvedere a cedere alla collettività aree per servizi, infrastrutture, piste ciclabili, attrezzature pubbliche, eccetera come perequazione prevista dalla legge urbanistica regionale.

La dotazione dei servizi a San Pietro in Casale

mq/abitanti attuali

Istruzione	5,6
Attrezzature collettive civili	5,3
Attrezzature collettive religiose	3,7
Verde attrezzato	19,8
Parcheggi	6,7
TOTALE	40,3

La dotazione dei servizi prevista dalla legge regionale è di 30 metri quadri ad abitante

gli impianti

Le grandi opportunità dell'energia rinnovabile attraverso le incentivazioni del GSE (Gestore Servizi Energia) dovevano essere colte anche per una piccola comunità come San Pietro in Casale. Si sono superate le grandi difficoltà di progettazione appalto e finanziamento, grazie alla sinergia pubblico privato. Grazie alla capacità dell'ufficio tecnico e dell'area servizi finanziari si è attivato una particolare forma di leasing immobiliare, legato alla realizzazione degli impianti, che ha permesso all'amministrazione di avere gli impianti realizzati da una ditta specializzata e finanziata attraverso uno strumento finanziario innovativo, con basso impatto economico sull'ente.

Impianto	potenza kWp
Palestra Nuova	165
Palestra via Conta	94
Cimitero 1	96
Cimitero 2	94
Cucine	30
Palestra Scuole	96
Pensiline parcheggio	198
Tennis 1	99
Tennis 2	99
Magazzini	44
TOTALE	1015

Il 13 ottobre 2010 siamo partiti con l'iter amministrativo che comprende progettazione, approvazioni burocratiche, gara europea con leasing in costruendo per 3.500.000 €, affidamenti alle imprese. **Al 31 dicembre 2013** tutti gli impianti erano entrati in produzione, rispettando quanto richiesto dalla normativa e soprattutto superando le ovvie difficoltà dovute al terremoto del maggio 2012.

Potenza totale energia attesa complessiva in un anno	1.200 MWh
Risparmio di co2 attesa in un anno	660 tonn.
Contributo conto energia atteso in un anno	310.000 €
Contributo per vendita energia in un anno	90.000 €
Rata leasing immobiliare	250.000 €
Guadagno netto	160.000 €
Contributo regionale a fondo perduto	175.000 €

La raccolta differenziata, una scelta e allo stesso tempo una necessità

GRAZIE ai silenziosi cittadini che fanno la raccolta differenziata con attenzione e con altissimo senso civico.

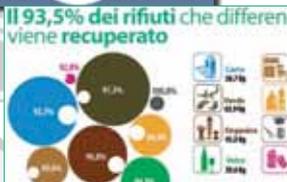
Una scelta fortissimamente voluta dai sindaci dei sei comuni (San Pietro in Casale, Bentivoglio, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Galliera e San Giorgio di Piano) per ragioni ambientali e di principio sulla gestione associata di servizi fondamentali, per proseguire in quel percorso di uniformazione del nostro territorio legato sia alle politiche ambientali che amministrative.

E' una risposta adeguata di un territorio a una delle norme europee più sagge (raggiungere il 70% della raccolta differenziata) e una scelta di grande civiltà.

Dobbiamo darci un obiettivo più alto che è quello di raggiungere il non impossibile traguardo dell'80%, attraverso l'educazione scolastica e il senso civico.

promuovere il territorio

vivere san pietro 2009-2014



AREA	MR	RD	%RD
ITALIA *	29.962.096	11.964.800	39,9%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.763.260	1.400.973	50,7%
PROVINCIA BOLOGNA	545.863	239.742	43,9%
6 COMUNI RENO - GALLIERA	26.128	11.755	45,0%
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	6.443	2.735	42,4%

*rapporto 2012 ISPRA - dati provvisori

Alcuni dati relativi all'avvio del nuovo sistema

- Avvio nuovo servizio: 6 maggio 2013
- Abitanti serviti: 44.846
- UtENZE coinvolte: 21.375 di cui
 - UtENZE domestiche: 20.387
 - UtENZE non domestiche: 1.348
- Contenitori tolti dalla sede stradale: 1.981
- Campagne vetro aggiunte: 97
- Contenitori raccolta olio vegetale aggiunti: 21
- Ore di apertura settimanali Centri di Raccolta (Staz. Ecologiche):
 - Prima avvio porta a porta: 74
 - Dopo avvio porta a porta: 119
- Bidoni carrellati in dotazione: 3.257
- Kit distribuiti: 20.952 di cui
 - Bidoncini grigi 30 litri: 13.641
 - Bidoncini marroni 20 litri: 14.556
 - Pattumelle ardate 10 litri: 20.952
 - Sacchi azzurri racc. carta: 505.690
 - Sacchi gialli racc. plastica: 444.970
 - Sacchi racc. organico: 1.010.300
 - Sacchi racc. scarti vegetali: 435.630
 - Sacchi rossi racc. indiff.: 50.830

le dotazioni calibrate sulle esigenze dei cittadini

COMUNE di SAN PIETRO IN CASALE

PERIODO MAGGIO - SETTEMBRE 2013 VS 2012

ANNO	RD	RI	Monte Rifiuti	%RD	KG/AB X ANNO
2012	1.140.065	1.539.260	2.679.325	42,6%	540,82
2013	1.558.775	588.870	2.147.645	72,6%	433,50

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

DAL 2009 AL 2013

ANNO	RD	RI	Monte Rifiuti	%RD	KG/AB X ANNO
2009	2.211.839	2.274.029	4.485.868	49,3%	540,82
2010	2.734.400	2.034.640	4.769.040	57,5%	540,82
2011	3.734.956	1.771.719	5.506.675	67,8%	540,82
2012	1.140.065	1.539.260	2.679.325	42,6%	540,82
2013	1.558.775	588.870	2.147.645	72,6%	433,50

in pochi mesi un grandissimo risultato la riprova che la strada è quella giusta

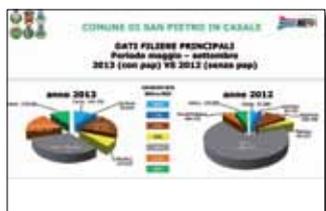
dal 42,6% al 72,6% un grande guadagno per l'ambiente e in prospettiva anche per il portafoglio

Primi risultati

Raggiungimento obiettivi obbligatori di legge

- Europa: Dir. 2008/98/CE entro il 2020 obbligo di almeno 50% di riciclaggio per carta - metallo - plastica - vetro e 70% rifiuti da costruzione e demolizione
- Italia: Digs 152/2006 entro il 2012 65% RD - Recepimento Direttiva Europea
- Provincia di Bologna: entro il 2012 65 % RD consolidato nel quadriennio successivo sino al 2017. In elaborazione nuovo piano con obiettivo 70% RD

6 Comuni Reno Galliera : 73,3% RD
Comune di San Pietro in Casale: 72,6% RD
Obiettivo raggiunto da consolidare e migliorare



Un impegno a tutto tondo

La nostra amministrazione ha sempre utilizzato un **approccio pragmatico** alla questione ambientale, non un approccio settario o falsamente ambientalista. Ha cercato piuttosto soluzioni di problemi concreti, come quello delle emissioni odorigene dell'impianto di compostaggio di Rubizzano, grazie a un giusto mix di competenza, coerenza, collaborazione, ma anche durezza (unica amministrazione a far effettivamente chiudere l'impianto). Tale approccio ha permesso inoltre di conseguire un altro importante risultato: grazie all'utilizzo di **energia da fonti rinnovabili**, è stato raggiunto l'obiettivo fissato dalla Regione con il bando "500 tep", per cui abbiamo ottenuto un finanziamento di € 360.000.

Ma soprattutto ha permesso di mettere in atto quelle politiche che fanno risparmiare a questa comunità 500 tonnellate di petrolio equivalente con il conseguente abbattimento di CO₂.

L'impegno è stato premiato: siamo il 7° Comune per realizzazione di solare fotovoltaico in edilizia pubblica,

come risulta dalla tabella di Legambiente.

Alla cura e alla salvaguardia dell'ambiente è rivolta la scelta di passare alla raccolta dei rifiuti Porta a Porta, fatta da questa amministrazione, pur consapevole che avrebbe comportato un impegno notevole da parte dei cittadini.

Per l'**agricoltura** abbiamo messo in campo il piano di controllo venatorio, un rinnovato e più giusto rapporto con le Guardie Ecologiche Venatorie, la reintroduzione dei finanziamenti Confidi per gli agricoltori, i grandi lavori gestiti insieme alla Bonifica Renana, fondamentali per la produzione agricola, azioni concrete ma che rappresentano solo una parte del lavoro che avremmo voluto fare.

Sul **problema biomasse**, senza sottovalutare le giuste preoccupazioni della popolazione, abbiamo mantenuto un approccio pragmatico. La realtà dei fatti è che sul territorio, grazie al lavoro di questa amministrazione e della **Commissione di monitoraggio ambientale**, è stata realizzata una sola centrale a coltura dedicata (peraltro non speculativa perchè gestita da una cooperativa agricola che si approvvigiona sui suoi terreni ruotando le colture).

Grazie al "no" dell'amministrazione, l'iter autorizzativo per un altro impianto non è andato oltre la Conferenza dei Servizi, mentre su un altro impianto, già autorizzato da enti sovraordinati, pende un ricorso del Comune al Capo dello Stato perchè non possa essere mai realizzato.

Nell'impianto di compostaggio è in fase di realizzazione una piccola centrale che utilizza esclusivamente rifiuti organici, a completamento del ciclo di ristrutturazione dell'impianto stesso. E' stata poi autorizzata un'altra piccola centrale a supporto di una stalla di bovini per la produzione di latte, funzionante a deiezione animale e in parte a coltura dedicata.

Un atteggiamento che sin dall'inizio ha tenuto distinte le problematiche della buona amministrazione dalle speculazioni politiche.



I SINDACI IN AZIONE

Il Patto dei Sindaci è stato sottoscritto da questa amministrazione con Delibera di Consiglio n.55 dell'11.10.2012

Calendario 2014

Ricerca differenziata domiciliare nei Comuni di Santhraigo, Castello d'Angelo, Sallara, Pieve di Corio, San Pietro in Casale

Il Piano Energetico di San Pietro in Casale

Lavorato dall'Università di Bologna

POLO TECNOLOGICO - ENERGIA & AMBIENTE

10 novembre 2013

PERI TO COMUNI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO IN EDILIZIA PUBBLICA

Comune	kW	Costo (€)	Costo/kW (€)
San Pietro in Casale	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1.000.000	1.000
Castello d'Angelo	1.000	1.000.000	1.000
Santhraigo	1.000	1.000.000	1.000
Sallara	1.000	1.000.000	1.000
Pieve di Corio	1.000	1	

Finanza pubblica

Lo sforzo per garantire la quantità e la qualità dei servizi ai cittadini, nonostante i tagli e le continue imposizioni governative, è stato il leitmotiv del mandato amministrativo.

In cinque anni i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione sono scesi di due milioni di euro.

Nonostante ciò abbiamo evitato di scaricare totalmente sui cittadini la diminuzione delle risorse e, pur garantendo una alta quantità e qualità dei servizi essenziali forniti ai cittadini, abbiamo puntato sulla diminuzione dei costi di funzionamento. Un importante contributo è giunto dalla messa in comune di importanti servizi all'interno dell'Unione Reno Galliera.

NONOSTANTE TUTTO ALLA FINE CE L'ABBIAMO FATTA!

La entrate tributarie

Il balletto assurdo provocato dalle ripetute eliminazioni e successive reintroduzioni delle imposte sulla casa (dall'ICI all'IMU, alla miniIMU e all'addizionale TARES) ha fortemente danneggiato gli equilibri finanziari dei Comuni. Lo Stato non ha mantenuto la promessa di garantire ai Comuni l'introito equivalente delle imposte abolite.

NONOSTANTE TUTTO abbiamo fatto il possibile per contenere al minimo l'aumento delle entrate tributarie



La spesa corrente

NONOSTANTE TUTTO siamo riusciti a mantenere un alto livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti. In particolare annualmente abbiamo speso:

- 4,6 milioni di euro per le attività scolastiche, comprensiva della gestione dei nidi;
- 1,5 milioni di euro per attività sociali e assistenziali;
- 0,4 milioni di euro per la cultura e il tempo libero;
- 0,5 milioni di euro per le spese di funzionamento.

In totale, due terzi della spesa corrente è rivolta alla gestione dei servizi a favore dei nostri figli, mentre solo il 7% della spesa corrente è assorbito dalle spese di funzionamento

Gli investimenti

Nel corso del mandato amministrativo sono stati effettuati investimenti direttamente a carico del bilancio comunale per 9,8 milioni di euro. In particolare:

- 1,7 milioni di euro per manutenzione straordinaria di strutture scolastiche;
- 0,7 milioni di euro per manutenzione e ristrutturazione di edifici pubblici;
- 2,2 milioni di euro come quota di pertinenza diretta del Comune per la costruzione e il rinnovo delle strutture sportive;
- 1,2 milioni di euro per lavori stradali;
- 0,5 milioni per il rinnovo e l'ampliamento di parchi, giardini, cimiteri e impianti di illuminazione pubblica;
- 3,5 milioni di euro attraverso un'operazione di leasing in costruendo per la realizzazione della rete di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali.

Inoltre, sono state realizzate opere pubbliche per perequazioni urbanistiche a carico degli utenti per 1,1 milioni di euro e 3,8 milioni di euro a carico di imprese private per la costruzione di impianti sportivi.

In totale nel corso del mandato amministrativo **NONOSTANTE TUTTO** sono stati effettuati investimenti per 14,7 milioni di euro, pari a 1.225 euro per abitante, di cui il 67% direttamente a carico del Comune e la parte restante a carico di partner privati.

La compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi

I costi dei servizi offerti ai cittadini sono solo parzialmente recuperati dall'applicazione di tariffe che tengono conto del reddito e della composizione delle famiglie. Negli ultimi anni siamo stati costretti a ritoccare le tariffe verso l'alto, anche se in modo estremamente modesto.

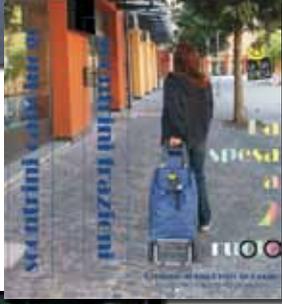
NONOSTANTE TUTTO siamo riusciti a contenere al 67% il grado di copertura dei costi dei servizi con il contributo degli utenti. Questo, comunque, ha significato porre a carico dell'intera collettività comunale un onere di 1,5 milioni di euro.

Il costo del personale

Nel periodo in esame l'organico si è ridotto di 5 unità per pensionamenti. Queste unità non sono state sostituite per effetto delle restrizioni imposte dal patto di stabilità.

NONOSTANTE TUTTO siamo riusciti a mantenere inalterata la qualità e quantità dei servizi, puntando sull'aumento dell'efficienza e sulla razionalizzazione dei servizi. Il costo del personale, attualmente di 2,7 milioni l'anno, rappresenta il 22% delle spese correnti, con una incidenza di 232 euro per abitante, contro i 252 del 2010.





La politica dell'Amministrazione in campo commerciale, pur in un periodo di crisi economica, di carenza di risorse e con strumenti normativi e operativi limitati, si è posta tre obiettivi da conciliare tra loro: dare risposta alle esigenze dei consumatori; favorire l'ammodernamento e la qualificazione della rete commerciale; rendere il paese "vivibile", specie nel centro storico.

Nel Comune sono presenti 112 esercizi di vicinato e 46 pubblici esercizi (al 31/12/2013).

Nel **settore alimentare** l'offerta è aumentata con l'apertura di un nuovo supermercato a marchio Famila e l'ampliamento del supermercato Coop, entrambi di medie dimensioni, e con l'apertura di due discount alimentari; è sostanzialmente invariata l'offerta dei negozi tradizionali di vicinato.

Nel **settore non alimentare**, dopo il sensibile declino dell'offerta locale conseguente alla concorrenza delle grandi strutture commerciali, la situazione si è stabilizzata durante il mandato con un saldo positivo tra attività nuove e attività cessate (+1 nuova attività).

Anche per i pubblici esercizi il saldo è positivo (+2).

Il **commercio ambulante** è ben rappresentato sia nel settore alimentare sia negli altri settori merceologici. Il mercato settimanale, risalente al 1544, si fregia del riconoscimento di Mercato Storico. Trasferito dopo il terremoto per ragioni di sicurezza nel parcheggio di via Pescerelli, è poi rientrato nella sede di Piazza Calori, pavimentata a nuovo e riqualificata. Un buon successo riscuote anche il mercatino dell'antiquariato e del riuso, a cadenza mensile, gestito dalla Pro loco.

Promozione del Commercio: in virtù della **L.R. 41/97** sono state finanziate iniziative di promozione e riqualificazione del commercio.

In data 8/12/2009 è stato versato **un assegno di € 100.000**

al Comitato degli Operatori Economici destinato a 19 commercianti a fronte di investimenti effettuati per € 489.506. Nel 2010 è stato approvato un altro contributo di € 100.000 a 25 operatori a fronte di investimenti per € 1.049.770.

Da novembre 2013 con lo slogan "Comprati la qualità della vita, vieni da noi nei negozi sotto casa", si sta svolgendo l'iniziativa

"Uno scontrino per la scuola" promossa da Ascom, CCIAA, Comitato degli Operatori Economici, Pro loco e Amministrazione comunale, in accordo con la direzione scolastica. Protagonisti sono gli alunni delle scuole, alle quali saranno donati sussidi didattici dai commercianti. Un altro momento significativo del ruolo del commercio sono **Aemiliana e le iniziative del periodo natalizio**, a dimostrazione che la scommessa sulla

vivibilità del territorio si vince rendendo stimolante e attraente l'offerta commerciale con l'apporto delle associazioni di categoria, della Pro loco, delle istituzioni locali.



Illuminazione di via Conta e via Asia



Nuovo impianto semaforico a led di viale Pescerelli



Sistemazione cavalcavia di via Bolognetti



Spogliatoi a servizio della palestra di via Massarenti



Nuovo parcheggio Parco De Simone



Nuova illuminazione a led di viale Pescerelli



Nuova illuminazione a led di via Galliera sud



Nuova pista ciclabile Parco De Simone



Nuova centrale termica campo da calcio con utilizzo di fonti rinnovabili

Soldi trovati con impegno e dedizione

anno 2009	€ 1.294.000
anno 2010	€ 1.852.000
anno 2011	€ 242.000
anno 2012	€ 1.505.000
anno 2013	€ 1.309.000

Per un totale nel mandato amministrativo di € 6.252.000 e per €521 a cittadino



Nuova rotonda via Matteotti



Sistemazione di via Massumatico



Sistemazione parcheggio scuola di Maccaretolo



Sistemazione piazza Calori



Illuminazione del giardino di piazza Calori



Sistemazione piazza Martiri



Spogliatoi magazzino comunale



Ciclabile e sistemazione di via Rubizzano

promuovere il territorio

vivere san pietro 2009-2014



Nuova pista ciclabile
San'Alberto - Galliera



Ristrutturazione scuola di Maccaretolo



Nuova pista ciclabile
San'Alberto - Galliera



Ristrutturazione
scuola
di Maccaretolo

Soldi trovati con impegno e dedizione

anno 2009	€ 1.294.000
anno 2010	€ 1.852.000
anno 2011	€ 242.000
anno 2012	€ 1.505.000
anno 2013	€ 1.309.000

**Per un totale nel mandato amministrativo di € 6.252.000
e per €521 a cittadino**



Risistemazione aiuole
via Galliera Nord



Inaugurazione
mercato storico



Ristrutturazione scuola di Maccaretolo



Inaugurazione
supermercato ECU



Chi fa falla e chi non fa sfarfalla

Un particolare
dei lavori di
ristrutturazione di
via Matteotti



Inaugurazione
supermercato COOP



Inaugurazione
scuola media Bagnoli

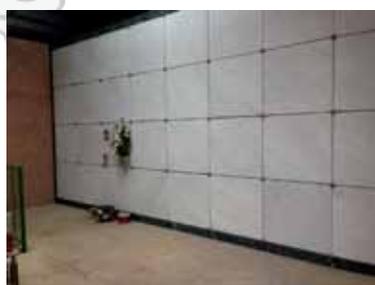


Inaugurazione
supermercato FAMILA



Ristrutturazione
scuola materna statale di Poggetto

**Soldi investiti
nelle manutenzioni cimiteriali
durante il mandato
€ 329.000**



promuovere il territorio
vivere san pietro 2009-2014

La perequazione urbanistica, prevista dalla legislazione urbanistica regionale, permette agli enti locali di praticare politiche attive per i servizi e per l'edilizia sociale, come parziale trasferimento alla collettività della valorizzazione delle aree attivate da programmi di sviluppo di edilizia privata. Questo in aggiunta alle opere di urbanizzazione e alle dotazioni territoriali. In sostanza, la perequazione si concretizza attraverso la cessione al Comune di aree da destinare a edilizia pubblica, o con la realizzazione di opere pubbliche.



Le opere pubbliche realizzate attraverso le perequazioni urbanistiche

Nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate opere pubbliche per un valore complessivo di 1,1 milioni di euro attraverso le perequazioni previste dalla legge urbanistica regionale. Tra le altre, vanno ricordate:

- la riqualificazione di via Tolomelli, di via Brodolini, dei giardini di via Tolomelli, l'abbattimento della torre dell'acqua;
- la riqualificazione di piazza Calori;
- la sistemazione della pavimentazione di piazza del Martiri e di via Matteotti;
- la realizzazione di piste ciclabili (Galliera – Sant'Alberto, Via Rubizzano – stazione, parco De Simone eccetera);
- vari interventi sulla viabilità stradale;
- partecipazione alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica;
- l'ampliamento del giardino di via Vivaldi;
- vari interventi sulle strutture sportive.

Le opere pubbliche da realizzare derivanti dalle scelte del POC (Piano Operativo Comunale)

L'Amministrazione ha concordato con i soggetti proponenti gli interventi inseriti nel POC le opere pubbliche da attuare a titolo perequativo, in applicazione dell'articolo 18 della legge urbanistica regionale. Le opere previste per la realizzazione degli interventi, approvate dal Consiglio comunale per un valore complessivo di 2,8 milioni di euro comprendono, tra le altre:

- la cessione del terreno per l'ampliamento del cimitero e la stesura del progetto preliminare per la realizzazione dell'ampliamento;
- la realizzazione di una fascia boscata attrezzata a San Benedetto quale primo passo di un più vasto intervento naturalistico previsto dal PSC (Piano Strutturale Comunale);
- la sistemazione di via Stangolini;
- la revisione del tracciato di via Varane;
- la realizzazione di diversi tratti di piste ciclabili;
- la realizzazione di parcheggi pubblici in aggiunta a quelli pertinenziali.

Gli importi delle opere pubbliche realizzate attraverso le perequazioni urbanistiche

Opere pubbliche realizzate al 31/12/2013	1,1 milioni di €
Opere pubbliche da realizzare legate all'attuazione del POC	2,8 milioni di €
Importo totale	3.9 milioni di €
325 € ad abitante da aggiungere ai 521€ di investimenti per un totale di 866 €	

13 Terremoto una risposta di comunità non un uomo solo al comando ma un lavoro di squadra

ore 4.03: il terremoto

Il 20 e 29 maggio 2012 l'Emilia ha tremato, lasciando un segno indelebile nel cuore della comunità, nel tessuto sociale e nel tessuto economico del territorio.

Alle ore 4,03 di domenica 20 maggio il primo sisma, di magnitudo pari a 5,9 gradi della scala Richter e con profondità di 6,3 km. Hanno fatto seguito, nella stessa giornata, ulteriori scosse di magnitudo elevata (2 di magnitudo superiore a 5, altre 12 di magnitudo superiore a 4 e ulteriori 32 superiori a magnitudo 3).

Alle ore 9 di martedì 29 maggio un secondo terremoto di magnitudo pari a 5,8 gradi Richter e profondità 10 km, con epicentro localizzato più a ovest rispetto al precedente.

L'area maggiormente colpita dai due eventi sismici è stata la porzione settentrionale della Pianura Padana emiliana compresa tra le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna. Ma le scosse sono avvertite nettamente in gran parte dell'Italia del nord e causano danni anche in Lombardia e Veneto. Il bilancio umano è pesantissimo: muoiono a causa delle scosse 28 persone, cui si aggiungerà un volontario deceduto nella fase di ricostruzione.

I feriti sono oltre 300.

Gli eventi sismici hanno interessato un'area di grandi dimensioni e densamente popolata. Il 'cratere', la zona intorno agli epicentri, ingloba 33 comuni: 7 in provincia di Reggio Emilia, 14 in provincia di Modena, 5 in quella di Bologna, 7 in provincia di Ferrara. Vi risiedono 550 mila persone, 66 mila unità locali e 270 mila addetti tra agricoltura, industria e servizi. Per la prima volta è stata colpita una zona non solo densamente popolata ma anche con un'altissima industrializzazione, un'agricoltura fiorente e un alto tasso di occupazione.

Nell'area del cratere si produce circa il 2% del Pil nazionale. Sono invece 59 i comuni interessati complessivamente dagli eventi sismici: 15 nel reggiano, 19 nel modenese, 16 nel bolognese, 8 nel ferrarese e 1 nel piacentino. Gli abitanti complessivamente coinvolti residenti in quest'area allargata sono circa 900mila.

Inoltre gli eventi sismici hanno causato vistosi effetti di liquefazione in varie località, localizzate in corrispondenza di canali abbandonati dei fiumi Secchia, Panaro, Reno e Po, in un'area estesa tra il settore occidentale della provincia di Ferrara e l'attuale corso del fiume Secchia.

Hanno assunto particolare rilevanza nei centri abitati di San Carlo, frazione di Sant'Agostino, e di Mirabello in provincia di Ferrara.

E' emergenza, scatta l'assistenza. Campi tenda

Dopo le scosse del maggio 2012, circa 45mila persone, 19mila nuclei familiari, secondo le stime fornite dai rilevatori Aedes, hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni a causa dei danni subiti. Nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 maggio, 4.914 persone sono state ospitate nei campi e nelle strutture di prima assistenza allestiti dalla Protezione civile. Sono state oltre 16 mila le persone direttamente assistite e ospitate in campi tenda, alberghi o strutture al coperto nei giorni immediatamente successivi agli eventi.

Se a novembre 2012 le persone in albergo, in concomitanza con la chiusura di tutti i campi tenda erano 2.200, all'inizio di gennaio 2013 erano 1.355 unità. Il 28 gennaio 2013 sono calate a 659, il 25 febbraio le persone ospitate in albergo erano 378 e al 6 maggio 2013 erano 68, la maggioranza nei comuni del ferrarese

Contributi per l'autonoma sistemazione (Cas)

La prima misura messa in campo per sostenere le persone colpite dal sisma nel trovare sistemazioni alternative è stato il Contributo di autonoma sistemazione (Cas), gestito dal Dipartimento della Protezione civile fino alla fine di luglio 2012 e passato alla gestione del Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna dal 1 agosto

Alloggi per l'affitto

Un'ordinanza del Commissario per la ricostruzione ha previsto che i Comuni individuassero gli alloggi disponibili e formassero la graduatoria dei beneficiari del provvedimento, favorendo in particolare le categorie più fragili come le famiglie numerose, quelle con disabili, anziani o persone con patologie gravi, se interessate a questa soluzione abitativa e, successivamente (direttamente o attraverso l'attività delle Acer) stipulassero con i proprietari e gli assegnatari degli alloggi appositi contratti (a tre) di affitto temporaneo, il cui canone è a carico del Fondo per la ricostruzione

Le opere di pronto intervento

L'obiettivo di questa linea di azione è stato realizzare il maggior numero di interventi provvisori e di somma urgenza per riaprire completamente le zone rosse, ripristinare la piena viabilità, facilitare il rientro nelle abitazioni di coloro che hanno la propria casa esposta a rischio di crollo esterno. L'immediatezza e la tipologia delle opere provvisorie testimoniano la scelta di salvaguardare l'integrità delle comunità attraverso la salvaguardia dei centri storici

Governance, una visione d'insieme

Come ha osservato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il governo della ricostruzione ha voluto far leva sul protagonismo dei cittadini e delle istituzioni locali. Il presupposto è stato che una visione d'insieme, le regole e gli obiettivi comuni si dovessero costruire con la società e le sue rappresentanze democratiche, puntando sul coinvolgimento come fattore di efficienza, di trasparenza e di controllo. La strada scelta dal Commissario delegato, nominato dal Governo per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione, è stata dunque quella di coinvolgere il sistema delle autonomie locali, agendo per corresponsabilizzare i vari livelli di governo al fine di assumere decisioni e di operare con le modalità più efficaci possibili. Il primo passo in questo senso è stato la creazione del 'Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione e la piena ripresa delle attività economiche', organismo composto dalle Province e dai sindaci dei Comuni interessati. Il Comitato si riunisce periodicamente per la programmazione delle attività e la condivisione degli indirizzi e delle scelte in materia di interventi per la ricostruzione.



promuovere il territorio
vivere san pietro 2009-2014

La scuola, una priorità

Dal giorno dopo il terremoto la missione è stata una e una soltanto: permettere ai nostri scolari di rientrare a scuola nella massima sicurezza.

Il nostro obiettivo, sia per i danni subiti sia per scelta, è stato quello di rendere utilizzabili le strutture esistenti senza affidarci ai moduli prefabbricati. Obiettivo raggiunto grazie al lavoro di tutti: politici, corpo docente, imprese, impiegati pubblici.

Il 17 settembre 2012 le lezioni in tutte le scuole di San Pietro in Casale riprendevano regolarmente.

La solidarietà, un bene per la comunità

Dal giorno dopo il terremoto Campi d'arte, cooperativa di solidarietà sociale, è ospite nel Centro giovanile - Casa della musica. Non potendo tornare nella sua sede danneggiata, abbiamo voluto una nuova sede che ora sta nascendo con il contributo di tutti, istituzioni, cittadini, forze sociali, un vero sforzo di comunità che sta vedendo i frutti

nella realizzazione di questo splendido sogno. Un esempio di come, da un problema, si è ricavata una grande possibilità di crescita.

Lavori finanziati	Importi
Scuola De Amicis	€ 98.336,47
Scuola Maccaretolo	€ 200.000,00
Scuola Bagnoli	€ 200.887,05
CFP Futura	€ 130.627,14
Impianti sportivi	€ 321.511,00
<i>Sommano</i>	€ <i>951.361,66</i>

Opere provvisionali finanziati	Importi
Cimitero Poggetto	€ 18.000,00
Cimitero Gavaseto	€ 35.138,00
<i>Sommano</i>	€ <i>53.138,00</i>

Cifra rimborsata dall'assicurazione

€ 910.000

Progetto nuova sede Campi d'arte

€ 450.000

Importo appaltato per lavori scuole

€ 684.587

Importo liquidato per lavori scuole

€ 611.260

Importo di progetto sulle strutture sportive

€ 541.054

Importo di progetto sulle strutture pubbliche

€ 320.000

Importo di progetto sulle chiese del territorio

direttamente finanziato con fondi europei dal Commissario straordinario Errani

€ 2.086.000

Importo complessivo opere pubbliche post terremoto

€ 1.546.000



Cucina centralizzata la qualità alla portata di tutti

Operativa dal 2010, **Se.R.A.** la Società di ristorazione scolastica costituita dai Comuni di San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera e San Giorgio di Piano, che insieme detengono il 51%, contro il 49% del socio privato Marangoni individuato a seguito di gara europea, ha prodotto nel 2013 oltre 400.000 pasti per tutti gli ordini di Scuola e per il servizio di assistenza domiciliare anziani, di cui 151.000 per il nostro Comune.

Il nuovo centro di produzione pasti, con sede a San Pietro in Casale, è stato realizzato per perseguire diversi obiettivi: ottimizzare l'impiego delle risorse sia umane che economiche, razionalizzare il servizio di distribuzione ed elevare la qualità della produzione, grazie agli operatori, spazi e moderne attrezzature per la preparazione dei pasti che non alterano la qualità organolettica dei cibi.

Rigoroso è l'utilizzo di materie prime di qualità: dai prodotti biologici ai prodotti a lotta integrata, prodotti DOP, IGP, la filiera Equo e solidale e prodotti a filiera corta o Km.0. Particolare attenzione viene prestata inoltre alla preparazione di centinaia di diete giornaliere che vengono prescritte per bambini e ragazzi. I diversi menù stagionali vengono sottoposti all'approvazione dei competenti servizi dell'Azienda sanitaria.

La commissione mensa comunale, alla quale partecipano genitori di ogni ordine di Scuola, verifica l'andamento del servizio. I genitori hanno inoltre la possibilità di assaggiare direttamente nelle diverse Scuole i pasti compilando una scheda di valutazione e gradimento. Tutti i giorni vengono redatti report di gradimento basandosi sul consumo pasti del giorno sentiti i bambini/ragazzi.

La Società ha inoltre promosso il programma "Buoni di SERA" con il recupero delle eccedenze produttive destinate ad Associazioni benefiche o a famiglie in grave difficoltà in carico ai Servizi sociali dei Comuni.

Grande attenzione inoltre è rivolta alla qualità ambientale nella gestione differenziata dei rifiuti e per i consumi energetici. Sul tetto della cucina centralizzata è stato installato un impianto fotovoltaico.

La Società ha approvata una propria Carta dei Servizi che contiene anche i menù. Questa scelta è stata lungimirante e strategica perché solo attraverso una gestione Associata fra diversi Comuni si può gestire un servizio, così importante e delicato, in grado di garantire una alimentazione equilibrata, sicurezza igienica e nutrizionale e controllo dei costi.





Quali e quanti gli utilizzatori del centro...



- A.C.D. BASCA 2002
- A.C. MACCARETOLO
- ADS VENI BASKET
- A.G.E. PUTINATI FERRARA
- ADS ARCHERY GLOBE
- ADS ATLETICA 90 SPC
- ADS CALCIO POGGETTO
- ADS DANCE STYLE CLUB
- ADS FUJIYAMA KARATE CLUB
- ADS TEAM PAMINI
- ADS TT RENO GALLIERA
- BOCCIOFILA SANPIERINA A.S.D.
- ASSOCIAZIONE ARCOBALENO PER LA CULTURA E LO SPORT
- CIRCOLO TENNIS SAN PIETRO
- C.S.R. JU JITSU SAN PIETRO IN CASALE
- GV SAN PIETRO IN CASALE
- GRUPPO CICLISTICO AVIS

- GUZZI CLUB "I AMIG DLA SFITLADOURA"
- P.F. PROGRESSO FONTANA A.S.D.
- SAN PIETRO VOLLEY
- SCI CLUB SAN PIETRO
- SPEEDY BIKE ASD
- 3 FLIP
- U.I.S.P.
- CENTO PER CENTO DANZA
- ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE SPORT E TEMPO LIBERO
- ADS SILVER Sc
- ASSOCIAZIONE CULTURALE NOTTE FOLK
- FEDERCACCIA
- 100 CITY BALLET
- A.S.D. TOP DANCE FREEDOM
- ABSOLUTE FITNESS GOLD A.S.D.
- SON GENUINO A.S.D.
- THE QUEEN DART CLUB S.P.C.

- ARCI MACCARETOLO
- ARCI ASIA
- ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTIGANDO
- ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE
- ASSOCIAZIONE LIVE
- ASSOCIAZIONE CULTURALE POLARIS
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO
- ASSOCIAZIONE GENITORI RILASSATI
- CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE "ERNESTO FACCIOLI"
- ASSOCIAZIONE AMA AMARCORD ONLUS

Il centro sportivo costituisce un punto di riferimento importante: calcio, calcetto, tennis, bocciolina, volley, basket, Casa delle associazioni, Casa delle arti e della musica, Centro sociale ricreativo, oltre a bar, ristorante e tanto verde dove poter far giocare i propri figli in tutta tranquillità.

Nel mese di giugno in occasione di **Aemiliana**, con la collaborazione della **Proloco**, viene realizzata la **Festa dello sport**. Si inaugura con l'ormai tradizionale sfilata, che dal municipio attraversa le vie principali del paese, con gli atleti e le famiglie, con le associazioni sportive e la partecipazione della banda della Reno Galliera.

La festa è un'occasione per sottolineare che lo sport è importante per la gente di San Pietro in Casale, tanto che i "campioni" si esibiscono anche come ... camerieri.

Un altro curioso evento legato allo sport è stata la **collezione di figurine**, un paese tra "ce l'ho" e "mi manca": nelle figurine da attaccare all'album erano ritratti i protagonisti dello sport di San Pietro in Casale suddivisi per le varie società.

Sono state scattate oltre 1400 foto, per la gioia dei bambini che incollavano la figurina con la propria immagine o quella di un amico o di un compagno di squadra. Con questa raccolta abbiamo dato risalto agli atleti, alle società, ai loro presidenti, agli allenatori e alla passione che mettono a disposizione per la crescita umana e sportiva dei nostri figli. Quando fra qualche anno qualcuno vorrà ricordare il passato, troverà in questi album materiale simpatico e divertente.

Un ringraziamento particolare da parte dell'Amministrazione Comunale va all'Associazione Promozione sport e tempo libero, che gestisce il centro.



Da settembre 2010, nell'arco di un'intera giornata, al Centro sportivo "E. Faccioli" si svolge la **Festa di putèn** (cioè dei bambini) con grande partecipazione di bambini e genitori.

Tanti sono i giochi, le piccole competizioni sportive, gli spettacoli teatrali e i laboratori didattici.

Realizzata in collaborazione con diverse associazioni e società sportive, vede la straordinaria partecipazione di **Pompieropoli** con i Vigili del fuoco volontari di San Pietro in Casale.

L'obiettivo non è solo divertire, ma mostrare le attività dei caschi neri, coinvolgendo i bimbi in modo giocoso, sensibilizzandoli sul tema della **sicurezza ambientale** e magari facendo nascere in loro il desiderio di diventare i pompieri di domani.



Quelli che...facciamo la differenza

Il 17, 18 e 19 maggio 2013 in Piazza dei Martiri si è svolta una festa realizzata in collaborazione con **Idra**, la Protezione civile del nostro Comune, e con i Vigili del fuoco volontari.

Il ricavato dello stand gastronomico è stato donato alle due associazioni.



promuovere il territorio
vivere san pietro 2009-2014



- CIRCOLO ANSPI POGGETTO
- A.M.A. AMARCORD ONLUS
- ASSOCIAZIONE GENITORI RILASSATI
- CENTRO SOCIALE RICREATIVO
CULTURALE E. FACCIOLI
- ADVS ASSOCIAZIONE
DONATORI VOLONTARI SANGUE
- AVIS COMUNALE SAN PIETRO IN CASALE
- ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE
- ARCI ASIA
- IDEE ED ESPERIENZE
- ACLI ASSOCIAZIONE CATTOLICA
LAVORATORI ITALIANI
- AIDOS ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE
PER LO SVILUPPO
- CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
- AL MARIFA ASSOCIAZIONE
CULTURALE ISLAMICA
- CROCE ITALIA
- THE AHMADIYYA MUSLIN JAMA' ITALIA
- AUSER AUSILIARI DEI SERVIZI

Il volontariato e l'associazionismo sono la spina dorsale del nostro sistema di servizi sociali.

Il **contrasto all'isolamento** e alla solitudine delle persone, la promozione di relazioni sociali, la solidarietà verso chi soffre, il rispetto reciproco sono quei grandi valori che hanno rappresentato in questi anni un baluardo da difendere ad ogni costo, nonostante la pesante situazione finanziaria degli enti locali, aggravata dai continui tagli ai trasferimenti statali.

In questi anni si è puntato ad una stretta **collaborazione con le associazioni** per l'organizzazione di attività culturali e sociali di interesse comune, soprattutto con coloro che si prodigano per l'aiuto delle fasce deboli della popolazione e per la qualità e vivibilità del paese espressa attraverso svariate iniziative e momenti di aggregazione.

L'Albo dei Volontari Individuali

Da qualche anno è stato istituito l'Albo dei Volontari Individuali. Sono già 73 i cittadini che hanno deciso di iscriversi per **mettersi a disposizione** del proprio paese con varie attività di supporto: piccoli lavori di giardinaggio e falegnameria, affiancamento al personale delle scuole, pulizia delle vie e piazze del paese durante le nevicate, cura dei parchi pubblici.





I primi 100 anni della scuola E. De Amicis

La scuola dell'infanzia compie 40 anni

20 maggio 2013:
si sono celebrati i primi 40 anni della scuola dell'infanzia comunale a San Pietro in Casale.



I bambini più grandi sono saliti su un palco allestito al parco "Anita Garibaldi" e hanno presentato insieme alle loro insegnanti uno spettacolo con canti e girotondi.



I rappresentanti del CCRR (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi) della scuola Bagnoli si sono alternati nella lettura dei Diritti dell'Infanzia.



Lo spettacolo a cura del Fantateatro.



La scuola Calvino è stata aperta a tutti: nella palestra è stato proiettato un video dei primi anni dell'asilo, nelle sezioni erano in mostra i lavori dei bambini.

All'iniziativa erano presenti l'Assessore Regionale Teresa Marzocchi, Janna Cairoli, il Sindaco Brunelli e l'ex-sindaco Taddia, protagonista insieme ad Osanna Lambertini Saccenti dell'apertura della materna nel 1973.





Conferma dell'offerta dei servizi comunali per la scuola

Nonostante i progressivi tagli ai trasferimenti dallo Stato, questa Amministrazione ha voluto fortemente confermare i servizi rivolti all'infanzia, con importanti interventi soprattutto sulla scuola: sei sezioni di nido, sette sezioni di scuola dell'infanzia, pre e post scuola per nido, infanzia e primaria, trasporto scolastico, extra-scuola alla secondaria di primo grado, educatori di sostegno per tutto il percorso scolastico fino al diploma superiore, centri estivi da 0 a 14 anni.

Le novità nei servizi comunali per la scuola

Il servizio integrativo al modulo

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie della primaria De Amicis, attraverso un progetto partecipato con i genitori è stato organizzato il servizio integrativo all'orario scolastico del "modulo": nei giorni in cui le lezioni terminano al mattino, i bambini possono prolungare la presenza a scuola per essere seguiti nei compiti e partecipare a laboratori didattici e di gioco organizzati dagli educatori comunali.

Il CCRR

Per promuovere una partecipazione più attiva e responsabile alla vita del proprio comune da parte delle ragazze e dei ragazzi, insieme all'Istituto Comprensivo si è istituito il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) presso le scuole Bagnoli.

Il CCRR è un luogo di incontro dove le ragazze e i ragazzi sono cittadini protagonisti: qui si possono esprimere opinioni, confrontare idee per migliorare il paese, discutere liberamente nel rispetto delle regole portando il contributo di tutti.

I rappresentanti del CCRR, eletti secondo il principio della parità di genere, organizzano il loro lavoro per commissioni tematiche.

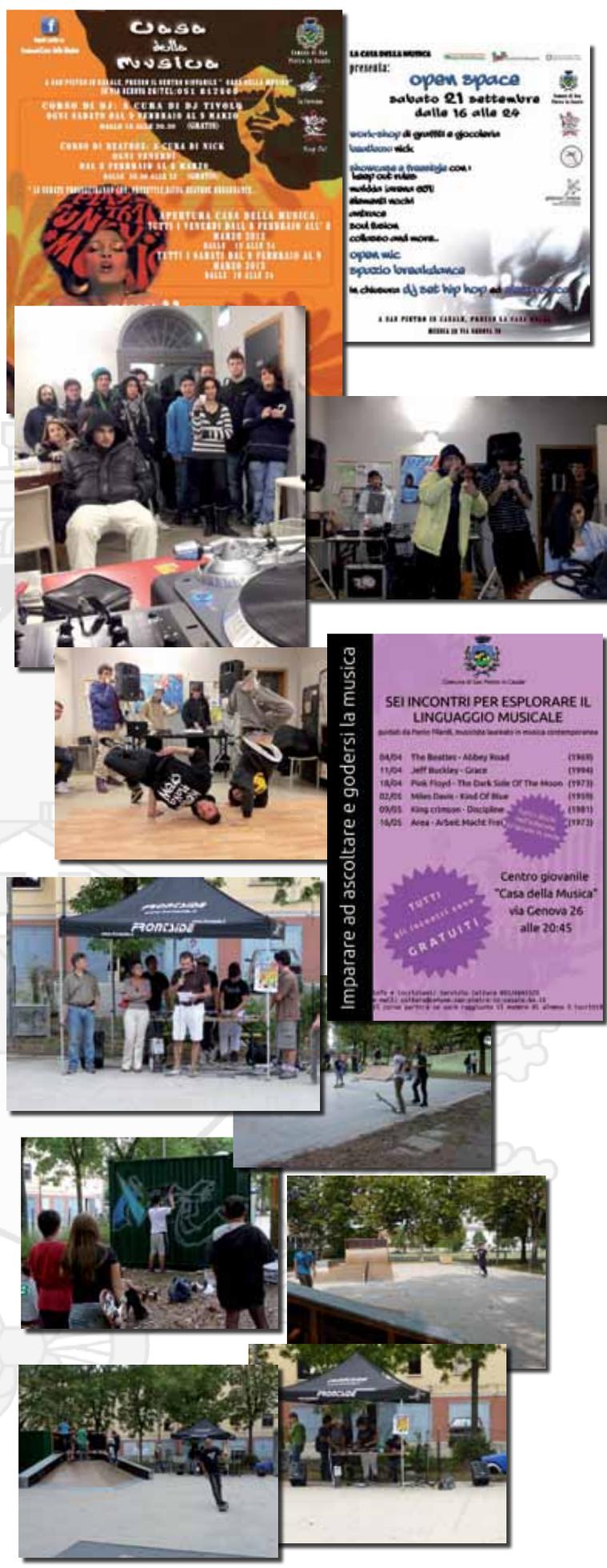
I lavori del CCRR

Nell'AS 2012-2013 il CCRR si è occupato di:

- **Ambiente:** questionario sul servizio porta a porta, progetti sulle piste ciclabili, Giornata della Terra, visita al centro di produzione pasti SeRA per il miglioramento del servizio mensa
- **Sport:** organizzazione tornei sportivi durante la Festa dello Sport
- **Solidarietà:** organizzazione della festa al Vivi con raccolta fondi per la ricerca medica

Tutti i consiglieri sono stati coinvolti nel seminario sulle politiche di genere tenuto dalla Dott.ssa Giulia Selmi. I rappresentanti delle classi Terze hanno organizzato la festa del diploma alla Casa della Musica.

22 Il Centro giovanile - Casa della musica spazio ai giovani



La casa della musica

La Casa della Musica è il centro culturale giovanile di San Pietro in Casale ed è stato costruito per offrire a tutto il territorio un nuovo spazio dedicato ai giovani. La destinazione dei singoli ambienti e il loro allestimento sono stati progettati con la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi attraverso un percorso partecipato.

Il Centro giovanile

Il Centro giovanile è ora uno spazio di aggregazione dove i giovani possono trascorrere il proprio tempo libero, scambiarsi idee e conoscenze, condividere interessi e passioni, proporre attività, sperimentare e condividere la creatività attraverso linguaggi espressivi diversi, ma anche incontrarsi e stare insieme, facendo una partita a carte o una chiacchierata con gli amici ascoltando musica. L'ingresso al Centro e la fruizione degli spazi per la socializzazione sono liberi.

Skate-contest e feste

Per promuovere l'educazione alla salute, la partecipazione sociale e il protagonismo giovanile, ogni anno si organizzano eventi artistico/musicali attraverso i progetti in rete dei Piani di Zona distrettuali. Gli operatori propongono le iniziative agli studenti delle scuole superiori del territorio e ai gruppi di ragazzi che frequentano gli spazi pubblici come la Casa della Musica, poi insieme si decide cosa presentare: dj set, hiphop live, open-mic, area graffiti, giocoleria, break dance, skate contest.

Lo skate park

Attraverso un progetto partecipato con alcuni skater di San Pietro in Casale, nel 2009 è stato completato e inaugurato lo skate park presso il Parco De Simone.



I PROGETTI A SOSTEGNO DEI DISABILI

- Sostenere la domiciliarità o la residenzialità
- Promuovere la mobilità e l'autonomia domestica
- Promuovere la qualità d'accesso alle prestazioni
- Sostenere le famiglie con minori disabili
- Coordinare progetti di inserimento lavorativo

I PROGETTI PER RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CONTESTO PLURICULTURALE

- Promuovere attività di informazione, orientamento e consulenza.
- Garantire piena opportunità di accesso ed equità di trattamento nei servizi
- Valorizzare il contesto pluriculturale e rafforzare la coesione sociale
- Contrastare il razzismo e le discriminazioni
- Promuovere la conoscenza della lingua italiana

I PROGETTI RIVOLTI AGLI ANZIANI

- Sostenere la domiciliarità e coordinare l'assistenza familiare
- Coordinare la permanenza in alloggi protetti
- Coordinare le attività rivolte agli anziani affetti da demenza
- Promuovere il benessere e i corretti stili di vita degli anziani

I PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI

- Promuovere la cittadinanza attiva
- Contrastare l'uso e l'abuso di sostanze
- Promuovere la creatività giovanile e la fruizione degli spazi culturali
- Promuovere l'orientamento lavorativo e la formazione per adolescenti e giovani

I PROGETTI PER AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

- Promuovere l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale
- Coordinare le politiche abitative
- Promuovere il sostegno al reddito

I PROGETTI PER I MINORI

- Promuovere il benessere e prevenire il disagio dei bambini e degli adolescenti
- Prevenire il disagio e la dispersione scolastica
- Garantire l'inserimento e la tutela degli alunni disabili
- Promuovere l'accoglienza interculturale
- Prevenire l'uso e l'abuso di sostanze e la dipendenza da nuovi media
- Promuovere tra adolescenti e giovani stili di vita sani
- Tutelare i minori in situazione di disagio

I servizi sociali di San Pietro in Casale sono fortemente integrati in un sistema più ampio che comprende tutte le risorse socio-sanitarie dei 15 comuni del Distretto Pianura Est e dell'Asl: i Piani di Zona per la salute e il benessere sociale. L'attuazione dei progetti è organizzata attraverso il personale dell'Ufficio di Piano. È attraverso questo sistema di rete che è possibile coordinare e gestire strutture importanti, formare e valorizzare personale qualificato, organizzare e promuovere progetti inclusivi.



I PROGETTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

- Sostenere le famiglie con disagio socio-economico
- Promuovere il benessere e prevenire il disagio dei genitori e degli adulti di riferimento
- Promuovere la salute e gli stili di vita sani
- Sostenere le famiglie affidatarie e adottive e minori in affido o adottati



Un polo di comunità e oltre

I cittadini di San Pietro in Casale, di Galliera e dei Comuni limitrofi dispongono, nella sede dell'ex Ospedale "A. Bonora", di un **Polo sanitario** dotato di diversi servizi socio-sanitari e sanitari.

Con il **Centro di Medicina generale**, attivo dal 1994 e prima esperienza in Italia, si volle avviare una esperienza innovativa per il miglioramento dell'assistenza sanitaria di base attraverso l'impegno sinergico di un gruppo di medici di famiglia (medicina di gruppo) e dell'Azienda Usl di Bologna nord (oggi Azienda Usl Bologna) che hanno deciso di riunire l'attività professionale all'interno di un'unica struttura poliambulatoriale nei locali dell'ex Ospedale. Oggi il nucleo di San Pietro in Casale e Galliera vede attivi **11 medici di medicina generale e 3 pediatri di libera scelta**.

Nel Polo sono presenti gli **ambulatori specialistici** di Neurologia, Cardiologia, Oculistica, Dermatologia, Disturbi cognitivi, Afasiologo, ORL, Medicina sportiva e Psichiatria, la Radiologia, la Continuità assistenziale (**guardia medica**), il Servizio prelievi ad accesso diretto, il Servizio infermieristico domiciliare, l'ufficio Protesica, il Servizio di riabilitazione con palestra adulti e bambini.

L'accesso è regolato dal servizio CUP con quattro sportelli dedicati e con l'ampliamento dell'orario pomeridiano.

Il Polo ospita nei locali della parte storica dell'edificio la Sede del Distretto socio-sanitario della Pianura EST, il SAA (Servizio Assistenza Anziani), Ussi disabili e minori e la sede dipartimento Cure Primarie (Reno-Galliera).

Sono altresì presenti: l'AVIS con un centro prelievi, la Pediatria di comunità ed il Consultorio familiare.

Dal 1998 è attiva la **Residenza Sanitaria Assistenziale "Virginia Grandi"**, prima realizzazione in ordine cronologico di questo genere di strutture sanitarie, anche grazie al contributo economico del Prof. Casuccio in memoria della moglie.

La Residenza per anziani non autosufficienti e disabili gravi, su un unico piano articolato in tre nuclei, dispone di un nucleo dedicato a persone con gravissima disabilità acquisita. I posti complessivi sono 60, 52 in camere doppie e 8 in camere singole, 12 posti sono riservati ad anziani in dimissione ospedaliera.

Fra i progetti di innovazione e potenziamento dei poli sanitari vi è la realizzazione delle Case della salute. Strutture sanitarie e socio-sanitarie dei Nuclei di cure primarie, pensate per essere luoghi di riferimento per i cittadini, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali. Un luogo dove si sviluppi un maggiore coordinamento tra i diversi operatori del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale del Distretto.

Il Polo Sanitario di San Pietro in Casale e Galliera che verrà sottoposto ad interventi di riqualificazione e restyling è stata individuata come futura **CASA DELLA SALUTE**.

- Prenotazioni CUP e altri punti d'accesso (farmacie etc.) n. 67.000
- Accessi diretti prelievo n. 11.208





Collaborazione con la Croce Rossa con iniziative divulgative e corsi

Siamo in 12.041 al 31 dicembre 2013



"Patto di amicizia" tra il Comune di San Pietro in Casale e quello di Longarone

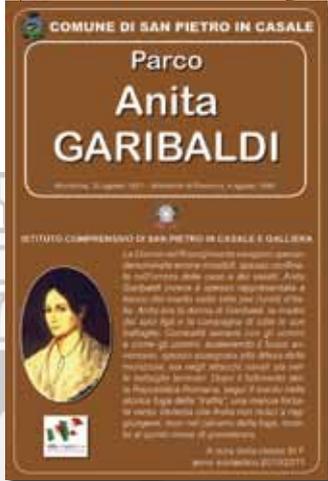
Le iniziative ANCI



Intitolazione dei parchi agli eroi del Risorgimento



Intitolazione della sala consiliare a Nilde Iotti



Nella sala consiliare "Nilde Iotti" il Sindaco festeggia le nozze d'oro



Collaborazione con le forze dell'ordine



Il Consiglio Comunale incontra il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi



Nella sala consiliare "Nilde Iotti" il Sindaco saluta i nuovi nati



Le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia



Il ricordo del 4 novembre



promuovere il territorio

vivere san pietro 2009-2014



Il Museo Casa Frabboni, insieme alla Biblioteca Luzi e alla Biblioteca Ragazzi, costituisce il **Parco culturale urbano** e ben rappresenta la ricchezza e la varietà dell'offerta culturale nel nostro Comune.

Sorge in pieno centro cittadino e, con la biblioteca Luzi e l'adiacente giardino, fa parte del complesso di **villa Bonora**, esempio di un importante recupero architettonico nel cuore del vecchio centro storico.

Ospita al suo interno il primo nucleo del **Museo della Città**, con sezioni dedicate ai concittadini Natale Guido Frabboni, pittore, Raimondo Rimondi, scultore, e Umberto Sacchetti, tenore, oltre al costituendo archivio fotografico con il fondo di Daniele Lelli.

Il 13 dicembre 2013 il Museo ha festeggiato i dieci anni di vita, durante i quali ha visto un'attività espositiva ininterrotta, di qualità, con la programmazione di **mostre dedicate alla scultura, alla pittura, all'incisione e all'illustrazione**.

Negli ultimi cinque anni ha ospitato **34** eventi espositivi. Hanno esposto sia artisti giovani, ma già segnalati dalla critica, sia artisti di calibro nazionale.

Casa Frabboni realizza eventi anche in collaborazione con l'associazione culturale **Artistigando** e con l'**Associazione Liberi Incisori**.

Nella gestione di Casa Frabboni un ruolo importante riveste l'associazione **Polaris** che garantisce l'apertura delle varie mostre.

Attualmente ospita la pala d'altare della Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano, danneggiata dal terremoto, e dal prossimo mese di marzo vi sarà allestita un'importante mostra con sedici opere provenienti dalle chiese delle frazioni, oggetto di studio da parte della Soprintendenza ai beni artistici di Bologna.

Numerose sono le iniziative culturali, realizzate sia in ambito sovracomunale con la collaborazione di altri Comuni del territorio, sia in ambito comunale con le Associazioni Culturali locali.



Nel 2012, su impulso della Provincia di Bologna, è nato il **Distretto Culturale**, allo scopo di arricchire e razionalizzare l'offerta culturale, grazie alla capacità di lavorare e progettare insieme da parte di più Comuni di un territorio omogeneo. Il nostro distretto Culturale coincide con il Distretto socio-sanitario Pianura Est.

Rassegne e iniziative sovracomunali

BORGHI E FRAZIONI IN MUSICA, giunta alla sua 14ª edizione, è una rassegna musicale di qualità e d'avanguardia; con i suoi concerti (17 nel 2013) offre la possibilità di scoprire e visitare i panorami della nostra pianura, che racchiude i 12 Comuni promotori, di cui San Pietro in Casale è capofila.

Al piacere dell'ascolto si affianca quello del gusto, con la proposta di degustazioni enogastronomiche, in collaborazione con l'**Associazione Orizzonti di Pianura**. **DOMENICHE A TEATRO** è il cartellone dedicato ai bambini dai tre ai dieci anni; propone spettacoli selezionati tra le migliori produzioni di teatro d'attore, musicale e di figura. Vede il coinvolgimento di 9 Comuni, con San Giorgio di Piano capofila.

CONDIMENTI, alla sua prima edizione nel nostro Comune nell'accogliente cornice del parco di Casa Frabboni, coniuga il gusto per la buona tavola con quello della lettura. Coinvolge 13 Comuni, con Castel Maggiore capofila.

LA CULTURA DELLA LEGALITÀ' è un'iniziativa nata dall'esigenza di rafforzare nei cittadini, specie nei giovani, l'educazione al rispetto della legge e a sensibilizzarli sul rischio d'infiltrazione e radicamento delle mafie nel nostro territorio. A San Pietro in Casale ha presentato il suo libro "Gotica" il giovane giornalista e scrittore Giovanni Tizian.

Rassegne e iniziative locali

Sono possibili grazie al coordinamento e alla collaborazione con le associazioni culturali locali e al sostegno di privati, sensibili alla promozione culturale.

VIVA AL DIALÀTT è un'iniziativa nata nel 2012 e giunta alla seconda edizione; si propone di promuovere la conoscenza e lo studio del dialetto locale, che sta perdendo la sua funzione di linguaggio quotidiano e sta diventando oggetto d'interesse linguistico; scrittori locali, ricercatori e artisti dialettali si sono avvicendati nei diversi appuntamenti. Particolare interesse riscuote il recupero e la lettura dei "testamenti" della locale maschera carnevalesca "Sandròn".

A **UMBERTO SACCHETTI - UN TENORE ITALIANO IN AMERICA**, nostro concittadino, nell'imminenza del centenario della nascita, nel Museo Casa Frabboni sono stati dedicati una mostra documentaria e un concerto, che ha visto protagonisti il maestro Fabrizio Milani al pianoforte e il tenore Davide Paltretti, con l'introduzione critica del prof. Piero Mioli.

Con **OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI**, nel bicentenario della nascita, si è voluto rendere omaggio al grande artista e avvicinare i giovani all'opera lirica. Nella cornice del Museo Casa Frabboni si sono esibiti in **concerto** la cantante lirica Bo Hui Yao, soprano, e Arnaldo Anselmi, pianoforte. Un'interessante contaminazione ha caratterizzato lo spettacolo **"Verdi in Jazz"**, organizzato presso la Casa della Musica dal Jazz Club di San Pietro in Casale. Il Quartetto Z ha eseguito temi operistici in chiave jazz; ragazzi e ragazze hanno letto e interpretato testi tratti dai libretti d'opera, elaborati nell'ambito delle attività della Biblioteca Ragazzi.

Entrambi gli spettacoli sono nati da un'idea di Annamaria Maggese, docente del conservatorio statale Girolamo Martini di Ferrara.

Biblioteca Mario Luzi bello, leggere e studiare!



Il nostro comune è dotato di un **Parco culturale urbano**, comprendente il museo di Casa Frabboni, la **Biblioteca Luzi**, la **Biblioteca Ragazzi**. Mantenere efficienti, fruibili e "vivi" questi spazi è una sfida che richiede un importante impegno economico, salvaguardato nonostante i tagli alle risorse degli enti locali imposti dalla crisi finanziaria.

La Biblioteca Luzi fa parte delle **Biblioteche Associate**, circuito che collega **18 biblioteche del Distretto Pianura Est**. La bellezza e il comfort dei locali la rendono attraente per un gran numero di fruitori di ogni età, con prevalenza della fascia dai 15 ai 30 anni, e di ogni estrazione sociale.

I punti di forza sono la **ricca dotazione di volumi**; un **orario di apertura ampio**, anche di sera, un servizio efficiente di **prestito librario** esteso a tutte le Biblioteche Associate; **internet** e sistema WI FI gratuito, **MediaLibraryOnLine**, la biblioteca digitale, da cui scaricare e-book, musica e leggere i quotidiani in streaming; l'ampia sala emeroteca per la lettura dei quotidiani; la professionalità e la cortesia del personale.

Vi si svolgono numerose **iniziative finalizzate alla promozione della lettura**, come l'Orchestra del tè, l'Orchestra d'autore, l'Orchestra del viaggio e l'Orchestra della musica.

Le presentazioni e le letture di libri pubblicati da concittadini sono una piacevole occasione d'incontro per la comunità sanpieroana.

Recentemente si è costituito un **gruppo di lettura** che si riunisce mensilmente, costituito al momento da una quindicina di persone.

Importante è la collaborazione con le **Associazioni culturali locali**.

La biblioteca accoglie dal 2013 una delegazione **F.A.I.**

I numeri

75.499 presenze, di cui **15.411** nel 2013
54.137 prestiti, di cui **10.107** nel 2013
110 iniziative, di cui **21** nel 2013
3.167 presenze alle iniziative, di cui **737** nel 2013
9.265 accessi internet, di cui **1.379** nel 2013

Il Casone del Partigiano un parco tra memoria, cultura e natura



Il 25 aprile 2006 i Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, insieme all'ANPI, si sono solennemente impegnati a costituire e a realizzare il Parco della Memoria Casone del Partigiano.

Il Parco della Memoria

Il Parco sorge per mantenere viva la memoria della lotta di liberazione partigiana del 1943-1945 e diffondere gli ideali di libertà e democrazia che spinsero uomini e donne a rischiare la propria vita per la liberazione d'Italia e che sono, insieme alla solidarietà e alla coesione sociale, tra i valori fondanti della Costituzione Italiana.

L'intera area in cui è inserito il Parco costituisce inoltre un ambiente di particolare interesse naturalistico per la ricchezza e la varietà della flora e della fauna.

Nel 2009 il Comune ha concesso il patrocinio e ha sostenuto economicamente il film di Giorgio Diritti "L'uomo che verrà", vincitore nel 2010 del premio Donatello quale miglior film.

Nel 2010 è stato commissionato al Teatro di Camelot il film documentario "Racconti di libertà", dedicato alla lotta di liberazione e ai principi della Costituzione.

Nel 2013 il Parco è stato intitolato ad **Alfonsino Saccenti** ed è stato inaugurato il primo nucleo del Museo della Memoria.

Celebrazione 25 Aprile

In collaborazione con ANPI San Pietro in Casale, Comitato antifascista, Circolo Arci Asia, Associazione Primo Moroni.

Richiesta di conferimento della Medaglia d'oro

Il 22 novembre 2012 si è tenuta nella sala consiliare "Nilde Iotti", la cerimonia di formalizzazione della richiesta di medaglia al valore militare da apporre sul gonfalone comunale per merito di guerra delle forze della Resistenza al nazifascismo.

promuovere il territorio
vivere san pietro 2009-2014

31 Il Carnevale a San Pietro in Casale 144 anni di sfilate di carri allegorici



Sagra del Bollito

Pensata per sostenere lo storico carnevale, da 4 anni si svolge in novembre la Sagra del bollito, come occasione di autofinanziamento e grande momento di socialità dell'intero paese.



Undici società per undici carri su cui regna la maschera di **Sandron Spaviron**, pronta per essere bruciata dopo la lettura, in dialetto, del famoso testamento, con lasciti a personalità e cittadini del paese. Le sfilate dei carri allegorici si svolgono nelle domeniche di carnevale, mentre l'edizione notturna si svolge il primo sabato di giugno. Nel periodo canonico si festeggia anche il **Carnevale dei bambini**. Nei lunghi mesi che precedono il carnevale, centinaia di volontari delle varie società si trovano fianco a fianco a lavorare nei capannoni messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, senza competizione e rivalità; è un avvenimento in appartenenza ludica, ma che ha alle spalle **un'attività artistica e associativa ultracentenaria**, che vede in attività, di fatto per l'intero anno, centinaia di concittadini, anche giovanissimi, abili nell'arte di modellare la cartapesta e nel dare animazione ai soggetti.



promuovere il territorio
vivere san pietro 2009-2014

32 Tanti risultati ma anche tanti obiettivi il paese che vorremmo

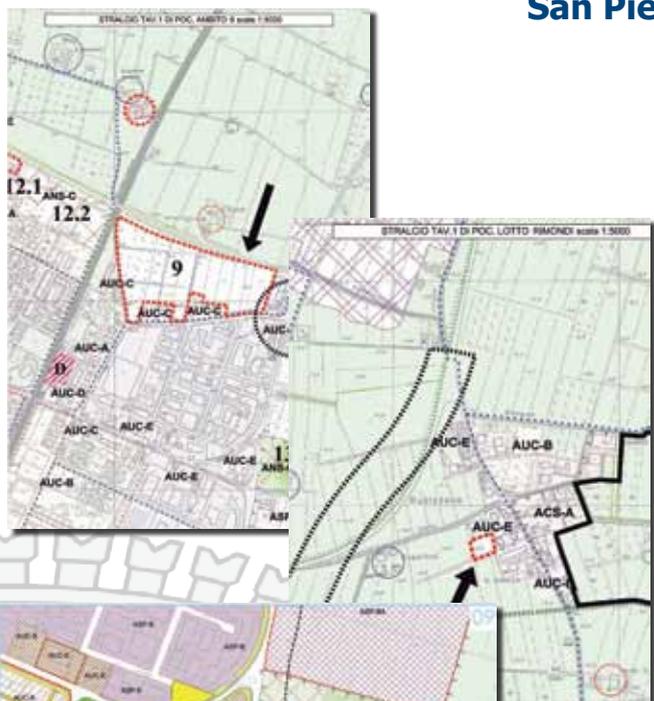
San Pietro in Casale, un buon posto in cui vivere

Cambiare senso di marcia si può e si può fare in tanti modi. L'abbiamo fatto scommettendo sul nostro lavoro e sulla possibilità di affrontare la crisi senza subirla passivamente.

Abbiamo investito sulle nostre capacità e sulla nostra comunità. Dobbiamo andare oltre, puntando sulle grandi potenzialità dei servizi territoriali rivolti alla cittadinanza e all'impresa. Attraverso **LEPIDA**, la società degli enti locali che si occupa di telecomunicazioni e amministrazione digitale, le connessioni veloci alla rete potranno essere diffuse a ogni livello, sia come fruibilità che come qualità anche attraverso partner privati, investendo sulla comunità allargata dell'**Unione dei Comuni**.

La razionalizzazione delle amministrazioni è diventata un'esigenza imprescindibile: sta a noi governarla in base alle nostre esigenze e alle nostre peculiarità. Ad esempio si potranno fare investimenti, anche attraverso arditi piani urbanistici, sulla stazione ferroviaria di San Pietro in Casale, per creare un volano che consenta al nostro paese, attraverso ulteriori riqualificazioni del centro storico, di essere a pieno titolo un centro integratore di un'area metropolitana policentrica e non "Bologna centrica".

Da ultimo e non ultimo è importante continuare a investire attraverso il Piano Energetico Comunale sulla riqualificazione energetica, anche tramite bandi con finanziamenti locali per chi fa riqualificazione di edifici, specie condominiali. Avremmo voluto fare di più, ad esempio realizzare la "Cittadella della sicurezza" con la nuova caserma dei Carabinieri, della Polizia Municipale, del Vigili del fuoco e della Protezione Civile

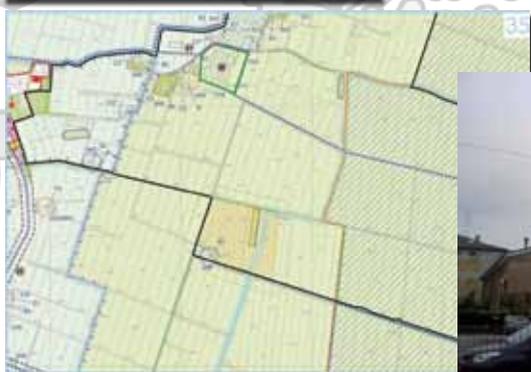


Treni in partenza per Bologna

giornalmente: 36 di cui 22 Regionali
14 Regionali Veloci
Annualmente: 13.140 partenze

Treni in partenza per Ferrara
giornalmente: 32 di cui 18 Regionali
14 Regionali Veloci
Annualmente: 11.680 partenze

Frequenzazione annuali (dati Regione Emilia Romagna con rif. Novembre 2012)
Persone salite nella stazione di San Pietro in Casale: circa 593.125



vivere san pietro 2009-2014 promuovere il territorio

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di San Pietro in Casale che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Corte dei Conti e la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 20 MAR. 2014

Li, 20 MAR. 2014



Il Sindaco

Ing. Roberto Brunelli

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n.266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 20 MAR. 2014

L'organo di revisione economico-finanziario

Dr. ssa Silvia Pedroni
Silvia Pedroni
